

Posti di Controllo Frontalieri e Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari

**ATTIVITA'
2024**



Ministero della Salute





Ministero della Salute

*Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e
dell'Ecosistema (One Health), e dei Rapporti Internazionali*

Direzione Generale della Salute Animale

Ufficio 8 Coordinamento tecnico degli Uffici Veterinari Periferici (UVAC e UVAC-PCF)

POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI e UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI ATTIVITA' 2024

Testi a cura di:

<i>Dr. Angelo Donato</i>	<i>(Direttore dell'Ufficio 8 – Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Giuseppe Attanzio</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr.ssa Paola Broccolo</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr.ssa Cecilia Farina</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Gilberto Izzì</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Luigi Presutti</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Vincenzo Fungaroli</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr.ssa Francesca Tino</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Giorgio Greco</i>	<i>(Funzionario Informatico)</i>
<i>Dr.ssa Martina Principessa</i>	<i>(Funzionario per i Rapporti Internazionali)</i>

Elaborazione dati, statistiche e design grafico:

<i>Dr. Claudio Apicella</i>	<i>(Funzionario Informatico)</i>
-----------------------------	----------------------------------

Indirizzo: Via G. Ribotta, 5
00144 - ROMA EUR

Tel. : 06/59946602
Fax : 06/59946253

INDICE

INTRODUZIONE	pag.	5
--------------	------	---

L'ATTIVITA' DEI POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI

1	POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI (P.C.F.)	pag.	7
2	PANORAMICA GENERALE SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI	pag.	9
	● CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI	pag.	14
	● ESITO DEI CONTROLLI/NON AMMISSIONI	pag.	17
	● IMPORTAZIONI, CONTROLLI E RESPINGIMENTI PER P.C.F. DI ENTRATA	pag.	18
	● IMPORTAZIONI DA P.C.F. DELLA UE	pag.	19
	● IMPORTAZIONI DA P.C.F. ITALIANI VERSO L'U.E.	pag.	21
	● TRANSITI	pag.	22
	● TRASBORDI	pag.	23
	● PARTITE AMMESSE PER PROCEDURA SPECIFICA DI DEPOSITO / NAVI	pag.	24
	● REIMPORTAZIONI	pag.	25
	● ATTIVITÀ DEI DEPOSITI AUTORIZZATI (ART. 23 REG.UE 2019/2124)	pag.	26
	● ALTRE IMPORTAZIONI (SISTEMA SINTESIS PER LE IMPORTAZIONI)	pag.	28
3	IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (M.O.C.A.)	pag.	29
	● CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI	pag.	30
	● IMPORTAZIONI, CONTROLLI E RESPINGIMENTI PER P.C.F. DI ENTRATA	pag.	33
	● IMPORTAZIONI ATTRAVERSO I P.C.F. DELLA UE	pag.	35
	● IMPORTAZIONI ATTRAVERSO P.C.F. ITALIANI VERSO L'U.E.	pag.	36
4	NOTIFICHE AL SISTEMA DI ALLERTA DELL'UNIONE EUROPEA RASFF	pag.	38
5	COORDINAMENTO CON ALTRE AUTORITA' E INTERVENTI PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE ILLEGALE DI MERCI	pag.	41
6	RIEPILOGO ATTIVITA' P.C.F.	pag.	42

L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI

1	UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI (U.V.A.C.)	pag.	44
2	FLUSSI DI MERCI DELL'UE	pag.	45
3	FLUSSI PER U.V.A.C. E PAESI DI PROVENIENZA	pag.	50
4	SCAMBI INTRA-UE DI ANIMALI	pag.	52
5	CONTROLLI VETERINARI	pag.	54
6	RESPINGIMENTI	pag.	56
7	REGISTRAZIONI	pag.	57
8	RIEPILOGO ATTIVITA' U.V.A.C.	pag.	59

ALLEGATI

ALL. 1	Localizzazione geografica dei P.C.F.	pag.	60
ALL. 2	Elenco P.C.F. e relativa tipologia di abilitazione	pag.	61

ALL. 3	<i>Localizzazione geografica degli U.V.A.C.</i>	pag.	64
ALL. 4	<i>Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano</i>	pag.	65
ALL. 5	<i>Importazioni, controlli e respingimenti per P.C.F. di entrata: da P.C.F. EU verso il territorio italiano</i>	pag.	68
ALL. 6	<i>Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio U.E.</i>	pag.	70
ALL. 7	<i>Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.</i>	pag.	71

INTRODUZIONE

IL RUOLO DEI POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI E DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI NELLA SANITÀ ANIMALE E NELLA SANITA' PUBBLICA DELL'UE E NAZIONALE

La Storia dei controlli veterinari ai confini nazionali nasce agli inizi del 900 quando la legge Crispi-Pagliani ha stabilito che *“mediante appositi veterinari governativi di confine e di porto, nominati dal Ministero dell'interno in seguito a concorso per esame, si provvede alla visita sanitaria degli animali, delle carni e dei prodotti animali (grassi e strutto) che si importano nel Regno e degli animali che si esportano”*. Con tale legge si stabilì anche l'assunzione da parte dello Stato delle spese dei servizi veterinari di frontiera, che fino al 1902 erano pagate dagli importatori.

Nel 1906 presso i confini italiani (69 terrestri e 70 portuali) veniva assicurato il servizio di vigilanza zoiatrica con veterinari incaricati dalle rispettive Prefetture.

Negli anni 60, l'evoluzione degli uffici veterinari di confine cammina di pari passo con l'integrazione comunitaria e nel 1984 si realizza un primo decisivo passo per la creazione di un sistema di controllo comunitario alle frontiere con la decisione della Commissione 84/390/CEE.

Tale decisione ha fissato le linee direttrici per il riconoscimento da parte degli Stati membri dei posti di controllo di frontiera abilitati all'importazione da Paesi terzi solo di animali della specie bovina e suina.

Con l'attuazione del Mercato Unico nel 1993 gli uffici veterinari di confine italiani acquisiscono la qualifica di Posti d'Ispezione Frontaliera (PIF), riconosciuti dalla Comunità Europea per i controlli delle merci di interesse veterinario destinate all'intero mercato comunitario.

In particolare, la legislazione dell'Unione Europea ha stabilito tre principi fondamentali: 1) la rete dei PIF deve operare sulla base di regole comuni stabilite dall'UE; 2) l'applicazione delle regole comuni è sottoposta alla vigilanza diretta della Commissione europea attraverso specifiche ispezioni/audit; 3) le Autorità Centrali degli Stati membri, sotto la cui responsabilità ricadono i PIF presenti sul proprio territorio, devono assicurarne la conformità alle norme dell'UE sia per gli aspetti strutturali che procedurali. Nel dicembre 2019, con l'adozione della nuova legislazione sui controlli ufficiali (Regolamento (UE) 2017/625 e relativi atti delegati e di esecuzione) che ha previsto l'istituzione di un sistema comune integrato di controlli per gli animali e le merci che entrano nell'Unione, i PIF sono stati sostituiti dai **Posti di Controllo Frontalieri (PCF)**.

Con l'entrata in vigore del D.Lvo 24/2021, che ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e che ha istituito i P.C.F., sono state trasferite ai P.C.F. le competenze degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera del Ministero della Salute (USMAF) nel settore dei controlli all'importazione di alimenti di origine non animale e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA).

Per quanto riguarda il settore degli scambi intracomunitari, l'attuazione nel 1993 del Mercato Unico Europeo si è realizzata nel settore veterinario con le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE e 90/425/CEE, relative alla mutua assistenza tra Autorità amministrative degli Stati membri e ai controlli veterinari e zootecnici di animali vivi e prodotti di origine animale. L'Italia ha recepito nell'ordinamento giuridico nazionale tali direttive con i Decreti Legislativi n. 27 e 28 del 30 gennaio

1993 che, oltre a stabilire le regole per i controlli e l'assistenza amministrativa, hanno istituito gli **Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC)**, dipendenti dal Ministero della Salute.

Le suddette norme nel settore veterinario attuano il principio generale che governa gli scambi intracomunitari, ossia che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di origine animale sono effettuati prioritariamente nel luogo di origine, in quanto il sistema si fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal Paese speditore. Le direttive consentono, tuttavia, l'effettuazione di controlli, a sondaggio e a carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. Gli stessi principi sono stati mantenuti nella nuova legislazione sui controlli ufficiali entrata in applicazione nel dicembre 2019 (Regolamento (UE) 2017/625). Nel 2021, è entrato in applicazione il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 che ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli ufficiali sugli animali e le merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione e le connesse competenze degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari del Ministero della salute.

Un importante strumento messo a disposizione degli UVAC e delle AASSLL per gestire in maniera efficace i controlli e la tracciabilità delle merci negli scambi intra-UE è rappresentato dal sistema informativo nazionale SINTESI- Scambi, indipendente dai sistemi informativi dell'UE e in grado di tracciare tutte le partite di animali e prodotti di origine animale (o.a.), provenienti dagli altri Paesi UE, a differenza del sistema dell'Unione Europea TRACES Modulo Scambi che traccia solo gli animali vivi e alcuni limitati prodotti.

I dati, le tabelle ed i grafici riportati all'interno di questo documento sono derivati per quanto riguarda l'attività degli uffici P.C.F. dalle informazioni presenti nel sistema TRACES e, per una minima parte relativa alle importazioni da paesi terzi di prodotti di o.a. previsti da norme nazionali, dalle informazioni registrate nel modulo importazioni del sistema SINTESIS; per quanto concerne invece l'attività degli uffici U.V.A.C., la fonte dati di riferimento è il modulo Scambi del sistema SINTESIS.

1. POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI (P.C.F.)

I Posti di Controllo Frontalieri (P.C.F.) sono Uffici veterinari periferici del Ministero della Salute che, dal dicembre 2019, con l'adozione del regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali hanno sostituito i Posti d'Ispezione Frontalieri (PIF). I P.C.F. sono riconosciuti ed abilitati, secondo procedure dell'Unione, ad effettuare i controlli veterinari su animali vivi, prodotti di origine animale, alimenti di origine non animale, mangimi, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA) provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato dell'UE o in transito verso altri Paesi terzi con le modalità di cui al regolamento (UE) 2017/625 e dei relativi atti delegati e di esecuzione e del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n° 24.

Con il DM 08 aprile 2015, recante individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della Salute, i P.C.F. sono stati accorpati da un punto vista amministrativo e gestionale, agli UVAC. Al 31 dicembre 2024 risultano essere abilitati ai controlli 28 P.C.F., la cui attività, in relazione alle esigenze geografiche e commerciali, è svolta presso 7 aeroporti e 21 porti. In Allegato 1 è visualizzata la localizzazione geografica dei P.C.F.

Alcuni Paesi quali la Norvegia, l'Islanda, il Liechtenstein e la Svizzera hanno particolari accordi con la Commissione europea e seguono le stesse regole degli Stati Membri per le importazioni di animali e merci di interesse veterinario.

Ogni P.C.F. è abilitato al controllo di una certa gamma merceologica in funzione delle strutture possedute e secondo le categorie stabilite dal regolamento (UE) 2019/1014. L'elenco dei P.C.F. europei designati da ciascuno Stato Membro, previa valutazione favorevole da parte della Commissione Europea, è pubblicato sul sito web della Commissione (https://food.ec.europa.eu/animals/veterinary-border-control/contact-details-bcps-veterinary_en#EU - https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/official-controls-and-enforcement/imported-products/contact-details-bcps-and-cps-food-and-feed-non-animal-origin_en).

In Allegato 2 è riportato l'elenco dei P.C.F. italiani con relativa abilitazione per tipologia merceologica.

Il quadro dei controlli all'importazione è completato dalle norme dell'UE che disciplinano le introduzioni da paesi terzi sia di prodotti di origine animale trasportati a seguito dei viaggiatori o spediti a privati per consumo personale, non destinati all'immissione in commercio (regolamento (UE) 2019/2122), sia di animali da compagnia movimentati a scopo non commerciale (regolamento UE n. 576/2013 e decreto ministeriale 20 aprile 2005 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze).

I P.C.F. sono oggetto di sopralluoghi periodici sia da parte della Commissione europea che del Ministero della Salute. Le suddette strutture oggetto di audit sono individuate sulla base delle caratteristiche tipologiche (es. sede e tipo di abilitazione), dei flussi di importazione e delle risultanze di precedenti audit della Commissione Europea e nazionali.

I principali obiettivi dell'audit riguardano la verifica dei seguenti aspetti: la conformità alle normative dell'UE di riferimento delle strutture e delle attrezzature; il sistema di controllo applicato per l'importazione/transito di animali e merci soggette ai controlli presso i P.C.F., l'attività di collaborazione con altre Autorità di controllo (es. Dogane); l'adeguamento delle strutture e del sistema di controllo in relazione ai pregressi audit nazionali e della Commissione europea.

Le risultanze dell'audit e le relative conclusioni, nonché le raccomandazioni con indicazione dei tempi previsti per l'attuazione del relativo piano di azione, sono indicati nel rapporto di audit trasmesso al P.C.F. interessato.

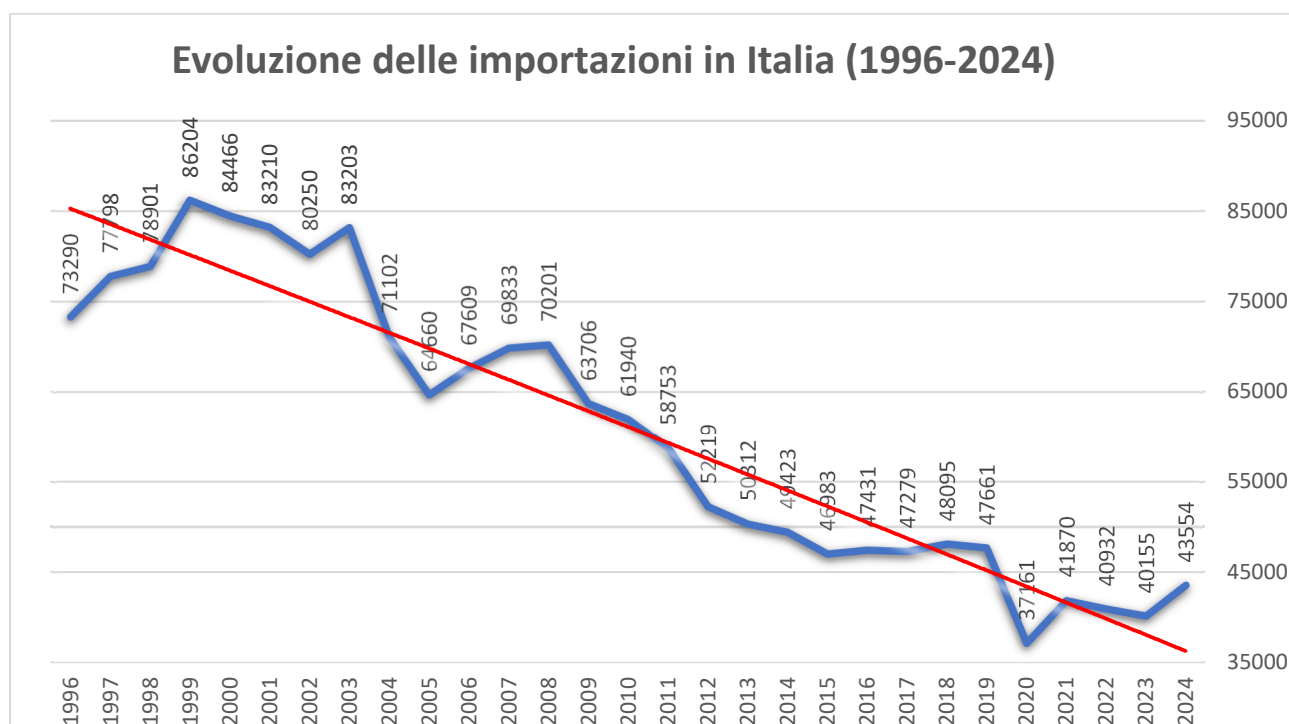
Il rapporto di audit è suddiviso in diversi settori riguardanti l'attività di controllo all'importazione: strutture, attrezzature, igiene, organizzazione del personale, formazione, registrazione, documentazione, procedure di controllo e coordinamento con altre autorità.

Nel 2024, alcuni P.C.F. e Punti di Controllo sono stati oggetto di audit da parte della DGSA e della Commissione Europea, ai fini della verifica delle strutture, del sistema di controllo applicato per l'importazione/transito di merci e della designazione di nuovi Centri d'Ispezione. In particolare, sono stati interessati il P.C.F. di Trieste porto ai fini della designazione di un nuovo Centro d'Ispezione, i P.C.F. portuali di Palermo, Catania e Trapani, in quest'ultimo caso ai fini di un ampliamento della designazione anche per controlli dei prodotti di origine non animale, i P.C.F. portuali di Livorno, Genova, Vado Ligure Savona, La Spezia, 2 Punti di Controllo che operano a Livorno e 1 Punto di Controllo ai fini autorizzativi a Gorizia.

Le tariffe da corrispondere per i controlli ufficiali effettuati presso i P.C.F., i Punti di Controllo (autorizzati ai sensi dell'articolo 53, par. 1, lettera a) del Reg. (UE) 2017/625), i depositi (autorizzati ai sensi dell'art. 23 del Reg. (UE) 2019/2124) sulle partite in arrivo da Paesi terzi di animali, prodotti di origine animale, alimenti e mangimi di origine non animale, MOCA sono stabiliti dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32, riguardante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117 (GU n. 62 del 13-3-2021). Invece, gli importi delle tariffe e dei diritti spettanti al Ministero della Salute per le prestazioni rese a richiesta ed utilità dei soggetti interessati per il rilascio di certificati per l'importazione di prodotti di origine animale soggetti ad attività di controllo non armonizzate, sono stabilite dal decreto del Ministro della Sanità 14 febbraio 1991, modificato dal Decreto del Ministero della Salute 19 dicembre 2012.

2. PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI

Nel 2024 sono state importate sul territorio italiano, attraverso P.C.F. italiani, 43.554 partite di animali, prodotti di origine animale (o.a.) e mangimi di origine animale da oltre 100 Paesi terzi con un incremento pari a +8,5% rispetto all'anno precedente. Nel grafico sottostante viene visualizzata l'evoluzione delle importazioni attraverso i Posti di Controllo Frontalieri (ex PIF) nazionali negli ultimi anni.



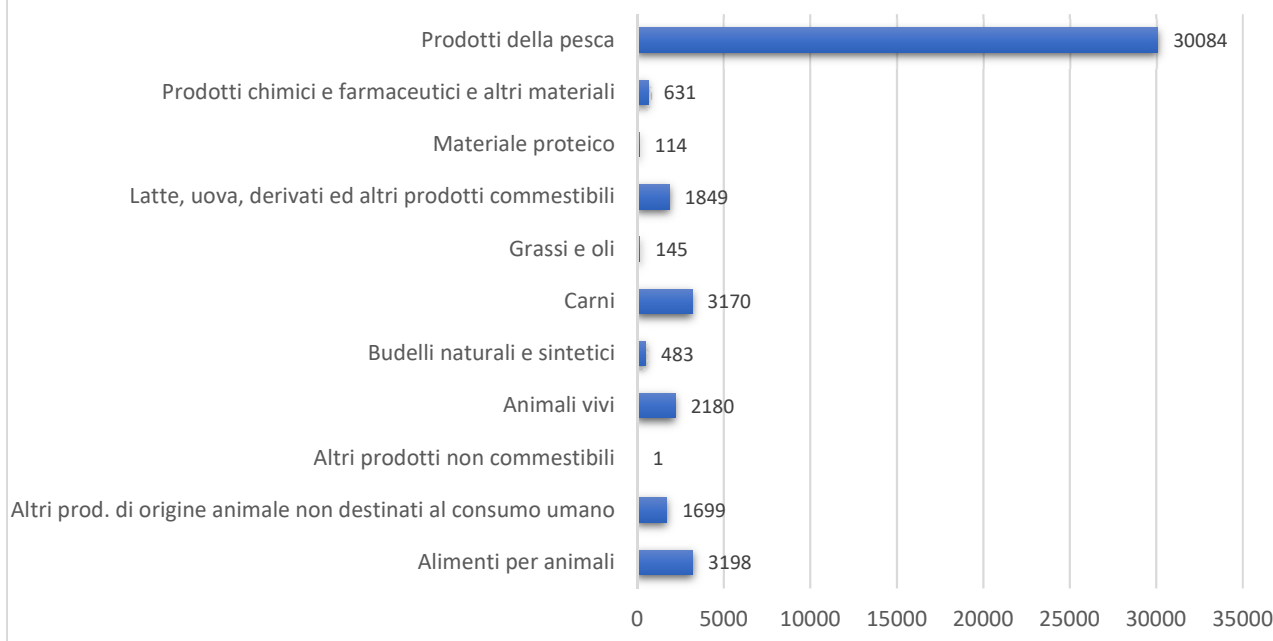
Nella tabella 1 sono riportate in colonna 2 e 3, per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate e la relativa quantità complessiva, in peso o in numero di capi.

Tabella 1

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	154	18.246	154	100,0%	-	-
	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	23	10.080.000	23	100,0%	-	-
	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	26	26	26	100,0%	-	-
	Insetti	935	58.388.909	934	99,9%	-	1
	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	935	4.494.192	935	100,0%	-	-
	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	21	107.121.147	21	100,0%	-	-
	Rettili	83	293.965	83	100,0%	-	-
	Uccelli, diversi dal pollame	3	5	3	100,0%	-	-
Prodotti	Alimenti per animali	3.198	45.738.156	451	14,1%	117	15
	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	65	42.759	37	56,9%	10	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1.700	33.741.278	673	39,6%	-	17
	Budelli naturali e sintetici	483	7.140.780	170	35,2%	29	-
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	2.893	45.193.806	1.835	63,4%	138	18
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	36	792.726	12	33,3%	2	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	57	941.069	25	43,9%	6	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	19	282.997	7	36,8%	2	-
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	7	174.972	5	71,4%	3	-
	Grassi e oli	145	1.951.226	45	31,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	86	544.509	32	37,2%	1	5
	Materiale proteico	114	1.594.083	48	42,1%	5	3
	Miele	87	1.461.885	29	33,3%	12	2
	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	1	691	1	100,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	30.084	404.789.418	13.045	43,4%	951	43
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	90	1.583.037	75	83,3%	7	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1.164	10.527.958	595	51,1%	23	12
	Prodotti a base di carne e frattaglie	2	6	2	100,0%	-	1
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	631	2.384.000	270	42,8%	-	3
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	182	3.678.967	118	64,8%	2	1
	Uova e ovoprodotti	330	8.836.618	147	44,5%	39	3
		43.554		19.801	45,5%	1.347	124

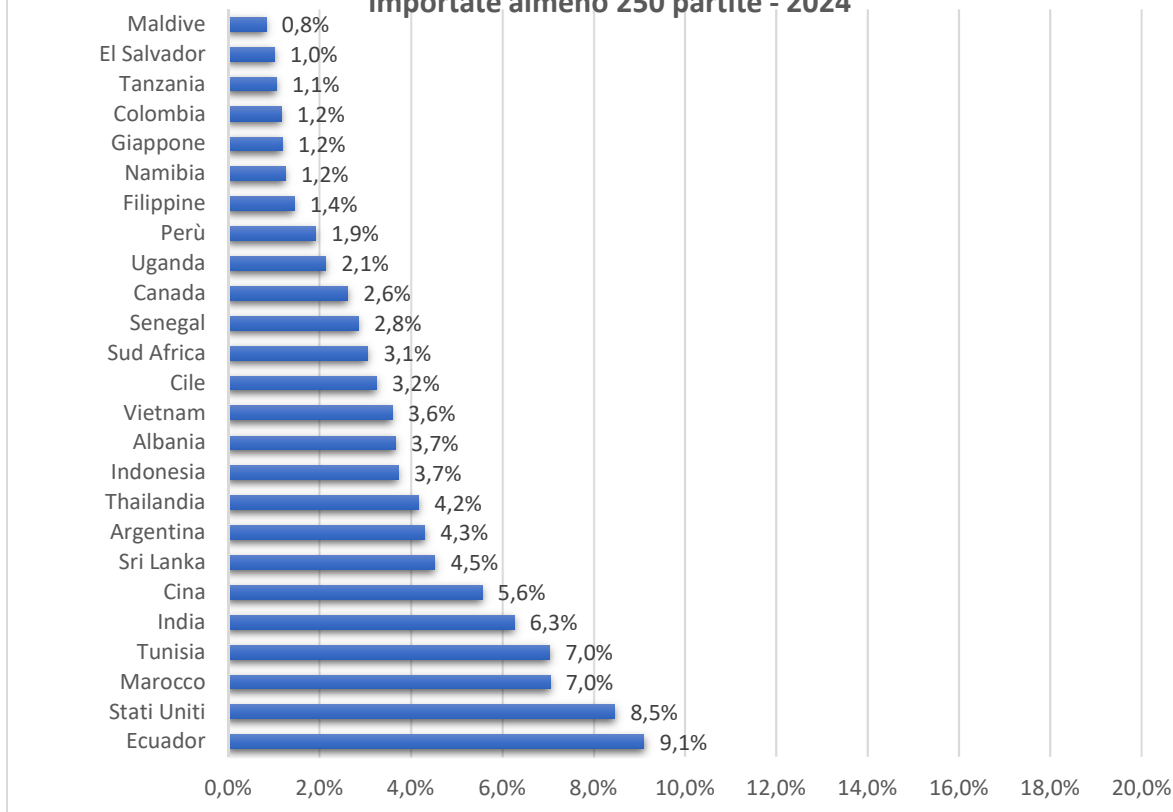
I prodotti della pesca con 30.084 partite (69,1%) rappresentano il gruppo merceologico più numeroso seguito dagli alimenti per animali con 3.198 partite (7,3%), dalle carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate con 2.893 partite (6,6%), da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano con 1.700 partite (3,9%), ecc.

Importazioni - 2024

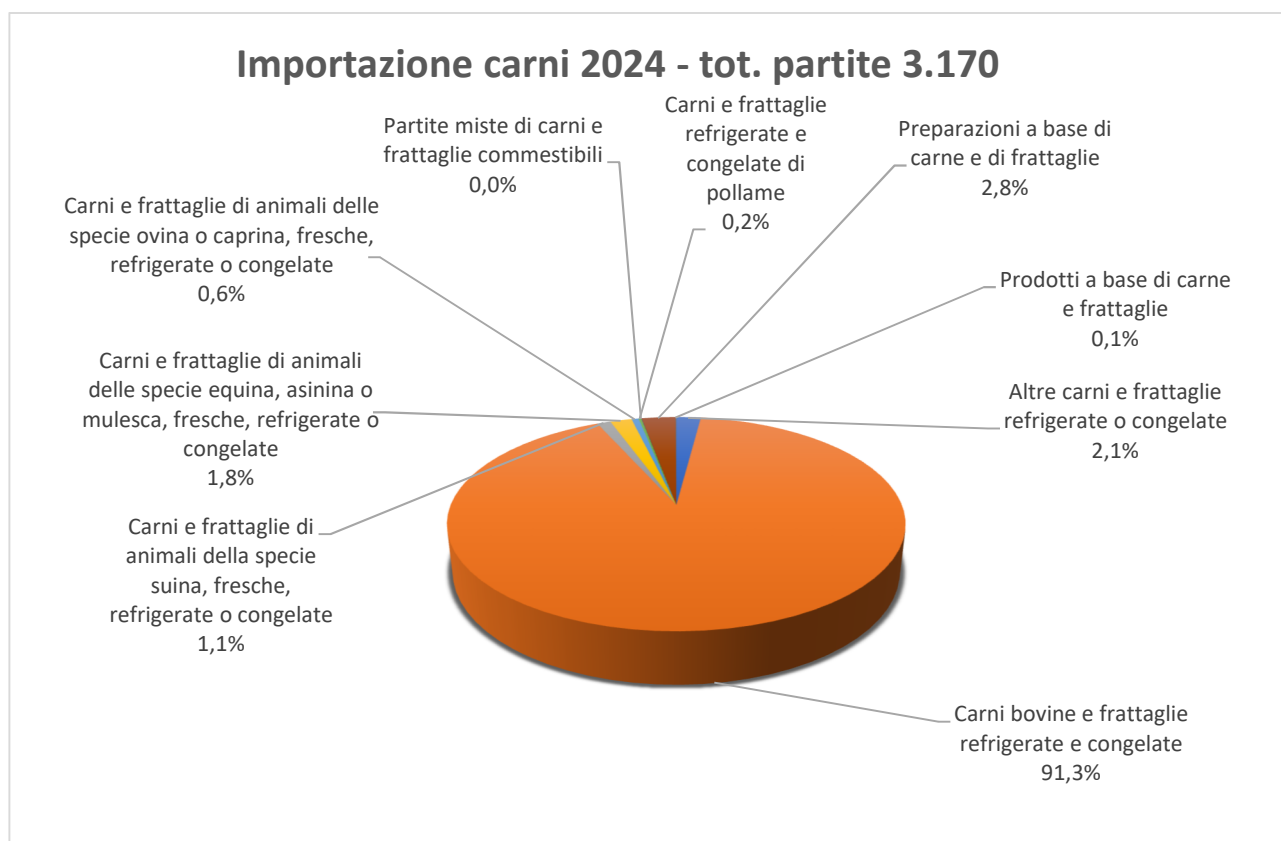


I grafici seguenti indicano la distribuzione percentuale del volume delle importazioni di prodotti della pesca ripartito per i Paesi di provenienza da cui sono arrivate almeno 250 partite durante il 2024 e la distribuzione percentuale del volume delle importazioni ripartito per le singole voci merceologiche.

Distribuzione % prod. della pesca per paesi da cui sono state importate almeno 250 partite - 2024



Le carni ed i prodotti a base di carne, con 3.170 partite per un totale di circa 49.012 tonnellate, rappresentano il terzo gruppo merceologico in ordine di importanza. Nel grafico è visualizzata la ripartizione percentuale per singola voce merceologica. Il 91,3% delle partite è rappresentato da carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate (2.893 partite), seguono con il 2,8% le preparazioni a base di carne e di frattaglie (90 partite), con l'1,8% le carni e frattaglie di animali della specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate (57 partite), ecc.



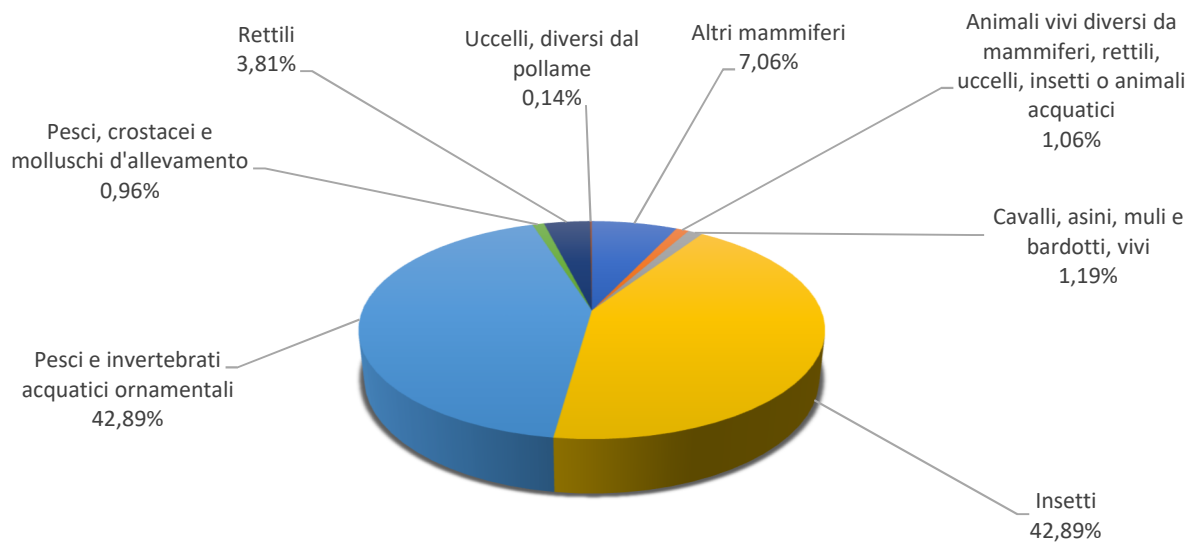
La classifica non varia anche considerando i quantitativi importati: carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate (45.194 ton.), preparazioni a base di carne e di frattaglie (1.583 ton.), carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate (941 ton.), ecc.

Per quanto riguarda gli animali vivi sono state importate 2.180 partite. La maggior parte di esse è costituita da pesci e invertebrati acquatici ornamentali e da insetti (api). La restante parte è costituita, in ordine decrescente, dalle seguenti categorie:

- ✓ altri mammiferi (principalmente animali d'affezione),
- ✓ rettili,
- ✓ pesci, crostacei e molluschi di allevamento,
- ✓ animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici (rappresentata principalmente da anellidi utilizzati come esche vive),
- ✓ uccelli diversi dal pollame (es. psittacidi, rapaci),
- ✓ equidi.

Nel grafico successivo è visualizzata, sulla base dei diversi gruppi merceologici, la ripartizione percentuale delle partite di animali vivi.

Importazione animali vivi - 2024 (2.180 partite)



Tra i prodotti di o.a. non destinati al consumo umano le voci merceologiche più importanti sono costituite da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (1.700 partite) e prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali (631 partite).



PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI

Nelle colonne 4 e 5 della tabella 1 sono riportati, rispettivamente, il numero e la percentuale delle partite che hanno subito un controllo fisico presso il P.C.F. Nelle colonne 6 e 7 sono riportati il numero e la percentuale delle partite che hanno subito controlli di laboratorio.

Nella tabella non sono indicati i controlli documentali e di identità poiché tali controlli, in caso di importazione nell'UE di partite di animali e prodotti di origine animale, sono sistematici.

Il controllo fisico sulle partite di animali vivi con percentuali pari al 100% rientra nella norma. Le percentuali di controllo sui prodotti di origine animale sono stabilite dal regolamento (UE) 2019/2129 che prevede una riduzione dei controlli materiali sui prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi oggetto di armonizzazione UE completa. Percentuali superiori a quelle previste dal sopra citato regolamento sono dovute ad attività di controllo effettuate in caso di sospette irregolarità o a misure di salvaguardia adottate dall'UE che impongono l'obbligo del controllo sistematico per alcune tipologie di prodotti.

Quando ritenuto opportuno dai veterinari ispettori, oppure in osservanza di specifiche disposizioni ministeriali o dell'UE, il controllo fisico viene integrato da un controllo di laboratorio. In totale nel 2024 sono stati effettuati controlli di laboratorio su 1.347 partite.

In conformità all'articolo 4, punto 5 del Regolamento (UE) n. 2019/2130¹, la Direzione Generale della Sanità animale e dei Farmaci veterinari ha sviluppato e attuato un piano nazionale di monitoraggio sui controlli di laboratorio da eseguire sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano presentati per l'importazione ai P.C.F. italiani nel 2024.

Con l'entrata in vigore dei regolamenti concernenti il controllo sugli alimenti e animali delle sostanze farmacologicamente attive e dei contaminanti (regolamenti UE 2022/1644, 2022/1646 2022/931, 2022/932), oltre alle programmazioni sulle produzioni nazionali attuate dai servizi veterinari territoriali, è stato stabilito lo sviluppo da parte degli Stati membri di specifici piani di controllo delle partite di merci che entrano nell'Unione.

Pertanto, i controlli per la ricerca delle sostanze farmacologicamente attive e i controlli per la ricerca dei contaminanti negli alimenti di origine animale sono stati inclusi nel piano di monitoraggio dei P.C.F. secondo la programmazione prevista dai nuovi regolamenti. In particolare, il piano P.C.F. sviluppato in accordo al regolamento (UE) 2019/2130 è stato suddiviso in 3 sezioni: una riguardante i campionamenti per le sostanze farmacologicamente attive, una riguardante i campionamenti per i contaminanti e una riguardante tutte le rimanenti analisi di laboratorio (ad esempio, controlli microbiologici, controlli per gli additivi alimentari, biotossine marine, radiazioni ionizzanti, etc.). Il piano è stato sviluppato dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari in collaborazione con la Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti per quanto riguarda

¹REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2130 DELLA COMMISSIONE del 25 novembre 2019 che stabilisce norme dettagliate sulle operazioni da svolgere durante e dopo i controlli documentali, i controlli di identità e i controlli fisici sugli animali e sulle merci soggetti a controlli ufficiali ai posti di controllo frontalieri

le sezioni sulle sostanze farmacologicamente attive e i contaminanti, mentre l'attuazione del programma di campionamento è stata demandata ai P.C.F.

Nel 2024 le partite di prodotti di origine animale destinate al consumo umano presentate per l'importazione attraverso i P.C.F. italiani sono state 36.882 di cui 1.261 sono state campionate per esami di laboratorio (1.322 nel 2023) con una percentuale complessiva di campionamento (totale del numero di partite campionate/ totale del numero di partite presentate per l'importazione nel piano) del 3,4% (3,9% nel 2023).

La maggior parte di tali controlli (1.100/1.261) è stata eseguita random (campionamenti casuali) nell'ambito del piano di monitoraggio sopracitato, mentre 161 campionamenti sono stati disposti per sospetto, a causa di precedenti non conformità, secondo i programmi di controllo ufficiali intensificati previsti dalla legislazione dell'Unione europea (regolamento UE n. 2019/1873).

I controlli non favorevoli sono stati complessivamente 12 e hanno riguardato maggiormente i prodotti della pesca che sono anche gli alimenti di origine animale importati in quantità più elevata. Nei prodotti della pesca sono stati riscontrati principalmente i metalli pesanti e in minor misura sostanze perfluoroalchiliche, istamina, v.vulnificus e parassiti. Nelle carni si segnala una sola non conformità per la presenza di piombo in carne bovina.

Controlli speciali

Controlli sulle carni dal Brasile

È proseguita per tutto il 2024 l'attività di controllo straordinaria sulla carne, preparazioni e prodotti a base di carne provenienti dal Brasile, raccomandato dalla Commissione in accordo con gli Stati membri, in seguito alla scoperta di un sistema corruttivo emerso in tale paese nell'ambito delle certificazioni agro-alimentari nel 2016-2017² e denominato dalle autorità brasiliane "*carne fraca*".

Tale potenziamento dei controlli prevede:

- a) il controllo documentale e fisico del 100% delle partite di carne, preparazioni di carne e prodotti a base di carne provenienti dal Brasile e
- b) il controllo di laboratorio microbiologico sul 20% delle partite di carne, preparazioni di carne e prodotti a base di carne provenienti dal Brasile secondo i criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 2073/2005 (Allegato 1, Capitolo 1, Criteri di sicurezza alimentare).

I controlli intensificati, secondo le frequenze sopra descritte, continueranno fino a nuove indicazioni da parte della Commissione europea che valuta l'organizzazione e l'efficacia dei controlli in Brasile.

Controlli per la ricerca di ciguatossina in talune specie di pesci

La Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF) ha aderito in qualità di collaboratore, insieme al laboratorio nazionale di riferimento per le biotossine marine (LRN) Centro ricerche marine, Cesenatico, al progetto scientifico internazionale denominato Eurocigua 2 riguardante la caratterizzazione del rischio di intossicazione da ciguatera in Europa.

Il progetto è coordinato dal Ministero della Salute della Spagna, in partnership con l'EFSA, vi partecipano diversi Stati membri e durerà fino a settembre 2025.

I principali obiettivi del progetto sono: la definizione epidemiologica dei casi di intossicazione da Ciguatera (CP), la caratterizzazione completa dei profili della ciguatossina (CTX) coinvolti nella contaminazione, l'istituzione di programmi di formazione per l'individuazione in laboratorio di CTX nei pesci, la produzione di materiali scientifici di riferimento, la definizione del rischio di CP per il pesce importato e l'avvio dei lavori per creare modelli predittivi sulla ciguatera in Europa.

² Nel 2016-2017 le Autorità brasiliane hanno condotto una maxi-operazione investigativa che ha portato alla scoperta, in diversi Stati del Brasile, di una rete di funzionari e aziende coinvolte in attività illegali nella produzione di carne destinata anche all'esportazione verso l'Unione europea (operazione *carne fraca*).

Per approfondire gli aspetti scientifici sono disponibili i seguenti siti:

<https://www.sanidad.gob.es/en/areas/sanidadExterior/euroCiguall/home.htm>

<https://www.sanidad.gob.es/eurociguaii>

La partecipazione della DGSAF è inserita in un accordo specifico denominato: *Specific Agreements 1 "Management, scientific coordination and risk characterization of ctx in imported fish"* e consiste nel campionamento di pesce presentato per l'importazione presso i P.C.F. da destinare alle analisi per CTX che saranno eseguite dal laboratorio nazionale di riferimento per le biotossine. Inoltre, sono previsti eventi scientifici internazionali e la cooperazione fra i partecipanti durante tutto il progetto volta allo scambio di informazioni e esperienze acquisite.

L'attività di controllo ai confini è eseguita adottando una strategia di campionamento, sviluppata dagli esperti partecipanti al progetto, che tiene conto principalmente dell'origine del pescato, delle specie ittiche, dei risultati di precedenti controlli e delle informazioni disponibili in letteratura.

A livello nazionale è stato poi elaborato un programma di campionamento con specifiche istruzioni ai P.C.F. per il prelievo dei campioni sulla base dei flussi di importazione verso l'Italia delle specie ittiche considerate più a rischio.

Il programma include al momento solo cinque P.C.F. e deve essere attuato nel periodo novembre 2023- febbraio 2025. Nel 2024, in accordo alla strategia di campionamento, sono stati analizzati 14 campioni con risultati favorevoli.

Controlli per la resistenza antimicrobica

Con l'adozione della decisione della Commissione 2020/1729³, considerato che la resistenza agli antimicrobici è una minaccia globale che può facilmente diffondersi oltre le frontiere nazionali, è stato stabilito che anche i prodotti alimentari importati nell'Unione devono essere assoggettati alle prescrizioni in materia di monitoraggio.

Pertanto, in accordo a tale decisione, è stato sviluppato un piano nazionale di monitoraggio armonizzato a livello UE sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali che ha coinvolto direttamente i P.C.F. oltre ai servizi sanitari territoriali.

Per il 2024 il piano ha previsto l'esecuzione programmata di campionamenti da parte dei P.C.F. sulle sole carni avicole (polli e tacchini).

Il ruolo dei P.C.F. è consistito nel prelievo e invio dei campioni di carne al Centro di riferimento nazionale per l'antibiotico-resistenza presso l'IZS del Lazio e Toscana e nell'inserimento dei relativi dati, oltre che nel sistema TRACES, nel sistema informativo dedicato alla resistenza antimicrobica (SINVSA Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti – sezione resistenza antimicrobica).

Dai dati presenti sul sistema TRACES nel 2024 i P.C.F. italiani, considerati i limitati flussi d'importazione di carni avicole, hanno eseguito test sulla resistenza antimicrobica su 3 partite presentate partite per l'ingresso nella UE.

³ Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020 relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/652/UE

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
ESITO DEI CONTROLLI/NON AMMISSIONI

A seguito dei controlli veterinari sulle merci provenienti da Paesi terzi, le merci possono essere:

- importate nel mercato interno dell'Unione Europea (UE);
- introdotte nell'UE presso destinazioni controllate;
- respinte al di fuori del territorio dell'Unione Europea, distrutte o trasformate ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle partite respinte comprendendo in tali dati anche le partite distrutte o trasformate.

Dall'esame della tabella 1 emerge che nel 2024 sono state non ammesse 124 partite di merci pari allo 0,3% circa delle partite presentate all'importazione. La percentuale è di poco inferiore a quella dell'anno precedente (0,4%).

Anno	N° Non Ammissioni	Percentuale non ammissioni
2014	306	0,6%
2015	311	0,7%
2016	181	0,4%
2017	179	0,4%
2018	199	0,4%
2019	219	0,5%
2020	103	0,3%
2021	101	0,2%
2022	150	0,4%
2023	150	0,4%
2024	124	0,3%

Le non ammissioni possono essere distinte in base alle motivazioni che le hanno determinate. In particolare, esse possono derivare da quattro categorie di controllo sfavorevole: controllo documentale; controllo di identità; controllo fisico; controllo di laboratorio.

Esaminando il totale delle non ammissioni effettuate dai P.C.F. italiani nel 2024 si può constatare che il 62,9% (pari a 78 non ammissioni) è conseguito a controlli documentali sfavorevoli, il 22,6% (pari a 28 non ammissioni) a controlli fisici sfavorevoli, il 3,2% (pari a 4 non ammissioni) a controlli di laboratorio sfavorevoli, il 4% (pari a 5 non ammissioni) è avvenuto a seguito di controlli d'identità sfavorevoli e l'7,3% restante (pari a 9 non ammissioni) per altri motivi.

Le 78 non ammissioni a seguito di controllo documentale sfavorevole hanno riguardato pressoché tutte le categorie di merci, ma hanno avuto una particolare incidenza (28,2%) nel settore dei pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni, (19,2%) nel settore delle carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate e (19,2%) nel settore degli altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano. Irregolarità documentali quali mancanza di certificato e certificato non conforme sono state le cause di non ammissione più frequenti.

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE

ANIMALE DA PAESI TERZI

IMPORTAZIONI, CONTROLLI E NON AMMISSIONI PER P.C.F. DI ENTRATA

ALLEGATO 4

Come si può evidenziare nella tabella sottostante e nell'allegato 4, il flusso di importazioni varia in modo rilevante tra i P.C.F. attualmente attivi. Presso i P.C.F. che hanno il volume di traffici più elevato (Genova porto, Livorno porto, Fiumicino aeroporto, Malpensa aeroporto) sono state presentate per l'importazione nel territorio dell'UE 30.251 partite, pari al 69,5% dell'intero flusso di importazione.

La percentuale del controllo fisico rispetto alle partite notificate in ogni singolo P.C.F. varia tra il 13,4% e il 100%. Per spiegare tale ampia variabilità occorre considerare che alcuni P.C.F. possono avere una prevalenza di tipologia di merce notificata (es. prevalenza di animali vivi) che obbliga al controllo fisico sistematico incidendo sulla percentuale totale. In altri casi, si tratta di prodotti di origine animale non armonizzati e, come tali, soggetti a normativa nazionale con l'obbligo di controllo materiale presso il P.C.F. italiano di arrivo. Inoltre, per alcuni P.C.F. con attività limitata il dato statistico non è significativo perché caratterizzato da un numero esiguo di partite.

La percentuale di controlli di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è mediamente del 6,8% arrivando per alcuni P.C.F. fino al 36,3%. La diversa tipologia di merce sottoposta a controllo influisce sicuramente su tale grande variabilità.

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Ancona, P	1.393	884	63,5%	74	6
Bari, P	1.546	927	60,0%	85	5
Bergamo, A	3	3	100,0%		1
Bologna - Borgo Panigale, A	135	127	94,1%	1	3
Cagliari	118	38	32,2%	6	-
Civitavecchia, P	583	212	36,4%	13	-
Genova, P	12.496	4.337	34,7%	261	40
Gioia Tauro, P	869	457	52,6%	30	5
La Spezia, P	1.610	311	19,3%	84	4
Livorno - Pisa, A	44	19	43,2%	2	-
Livorno - Pisa, P	5.739	2.123	37,0%	208	8
Milano - Malpensa, A	6.463	3.076	47,6%	140	30
Napoli, P	2.206	931	42,2%	86	5
Palermo, P	996	383	38,5%	41	7
Ravenna, P	274	102	37,2%	37	-
Roma - Fiumicino, A	5.553	4.468	80,5%	123	7
Salerno, P	533	286	53,7%	27	1
Taranto, P	29	22	75,9%	5	-
Trapani, P	155	58	37,4%	7	1
Trieste, P	209	91	43,5%	14	-
Vado Ligure Savona, P	903	121	13,4%	28	-
Venezia, A	754	379	50,3%	27	-
Venezia, P	943	446	47,3%	48	1
	43.554	19.801	45,5%	1.347	124

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
IMPORTAZIONI DA P.C.F. DELLA UE

ALLEGATO 5

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE e destinate in Italia.

Il totale delle partite importate attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE è pari a 17.176 (-0,5% rispetto al 2023) e sommando tale volume al totale delle partite introdotte attraverso i P.C.F. italiani (43.554), si ottiene un volume complessivo di partite importate pari a 60.730. Quindi, le partite introdotte attraverso P.C.F. dell'Unione rappresentano il 28,3% del volume totale.

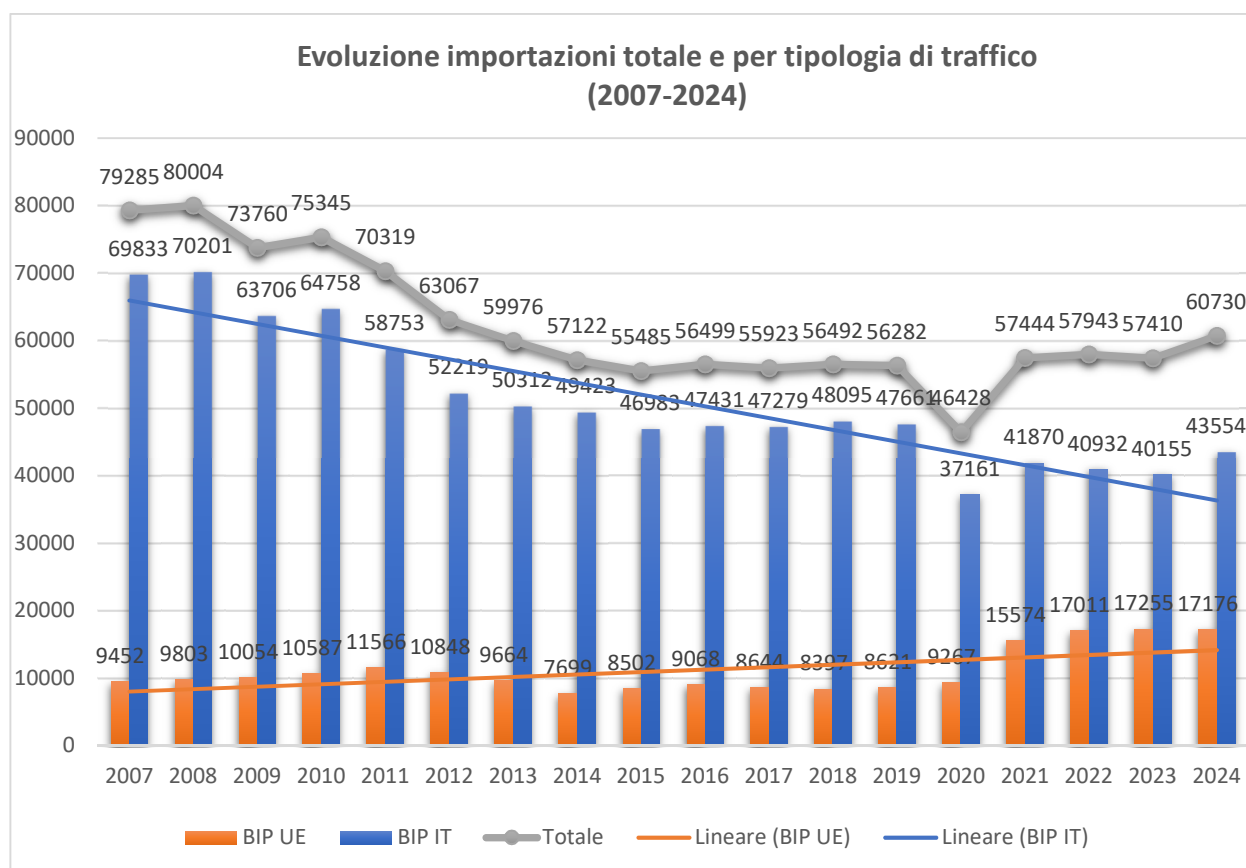
	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	979	9.474	979	100,0%	-	-
	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	6	630.000	6	100,0%	-	-
	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	897	1.043	897	100,0%	2	-
	Insetti	41	30.046.110	41	100,0%	-	-
	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	6	16.571	6	100,0%	-	-
	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	3	1.460.000	3	100,0%	-	-
	Pollame	9	78.244	9	100,0%	-	-
	Rettili	3	620	3	100,0%	-	-
	Uccelli, diversi dal pollame	1	2	1	100,0%	-	-
	Uova di volatili	6	1.244.160	6	100,0%	-	-
Prodotti	Alimenti per animali	1.802	18.521.615	178	9,9%	22	15
	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	32	38.309	10	31,3%	1	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1.535	31.326.032	195	12,7%	2	62
	Budelli naturali e sintetici	138	1.063.989	12	8,7%	4	-
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	801	8.545.512	73	9,1%	24	6
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	85	1.537.452	11	12,9%	-	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	22	393.654	4	18,2%	1	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	287	2.055.117	96	33,4%	13	11
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	30	596.342	12	40,0%	8	-
	Grassi e oli	82	900.991	26	31,7%	-	6
	Latte e derivati del latte	567	7.937.835	169	29,8%	46	83
	Materiale proteico	110	365.013	9	8,2%	-	10
	Miele	303	6.190.554	78	25,7%	13	14
	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	59	368.680	12	20,3%	2	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	7.265	46.554.284	2.085	28,7%	220	56
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	123	917.751	30	24,4%	6	19
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1.191	5.470.528	146	12,3%	9	203
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	163	1.999	62	38,0%	-	38
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	50	325.750	3	6,0%	-	3
	Uova e ovoprodotti	580	11.053.699	135	23,3%	30	4
		17.176		5.297	30,8%	403	530

Grazie al sistema TRACES, dal 2007 è possibile distinguere il traffico delle importazioni di partite di animali vivi e prodotti di origine animale destinati all'Italia, a seconda del Paese dell'UE di ingresso. Con queste informazioni è quindi possibile analizzare con maggior dettaglio l'andamento delle importazioni da P.C.F. di altri Paesi dell'UE negli ultimi anni, anche in base al tipo di traffico. Nella tabella sottostante vengono riportati i dati generali e di dettaglio delle due differenti tipologie di traffico con le relative linee di tendenza.

Rispetto al calo delle importazioni totali registrato negli anni precedenti, a partire dal 2015 i flussi commerciali si sono stabilizzati con oscillazioni positive e negative minime fino al 2019. Nel 2020 a

seguito delle difficoltà a livello mondiale dovute alla pandemia da COVID-19 si è riscontrato un calo generale delle importazioni che però, grazie al miglioramento dell'emergenza sanitaria, ha visto una inversione di tendenza nell'anno successivo. Infatti nel 2021 è stato riscontrato un incremento del +68% rispetto al 2020 per le importazioni attraverso P.C.F. dell'UE e un incremento del numero delle importazioni effettuate attraverso i P.C.F. italiani del +12,7%.

Nel 2024, mentre il volume delle importazioni attraverso i P.C.F. italiani è in aumento rispetto all'anno precedente (+8,5%), le 17.176 partite importate attraverso i P.C.F. dell'UE denotano un leggero decremento del -0,5% rispetto al 2023.



Nell'allegato 5 sono riportate nel dettaglio per ogni P.C.F. di altri Paesi dell'UE il numero di partite importate e destinate in Italia.

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
IMPORTAZIONI DA P.C.F. ITALIANI VERSO LA UE

ALLEGATO 6

MINISTERO DELLA SALUTE

Dai dati presenti nel sistema TRACES è possibile distinguere e analizzare i flussi di merci soggette a controllo veterinario che entrano nel territorio dell'UE attraverso P.C.F. italiani, ma sono destinati ad altri Stati membri. Nelle tabelle sottostanti e nell'allegato 6 sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. italiani e destinate agli altri Paesi Membri. Il totale delle partite importate è pari a 1.656 (+11,9% rispetto al 2023) e sommando tale volume al totale delle partite introdotte in Italia attraverso i P.C.F. italiani (43.554) si ottiene un volume complessivo di partite transitate attraverso P.C.F. italiani pari a 45.210. I P.C.F. maggiormente coinvolti nell'attività di controllo di merci destinate ad altri Stati membri sono, come evidenziato nella tabella sottostante il P.C.F. di Trieste e il P.C.F. di Livorno.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	3	4	3	100,0%	-	-
	Insetti	1	2.100	1	100,0%	-	-
Prodotti	Alimenti per animali	436	5.305.185	71	16,3%	11	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	27	607.898	8	29,6%	-	-
	Budelli naturali e sintetici	215	925.816	94	43,7%	11	-
	Grassi e oli	55	787.808	12	21,8%	1	-
	Latte e derivati del latte	2	11.606	1	50,0%	-	-
	Materiale proteico	275	4.176.484	108	39,3%	9	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	537	4.838.402	156	29,1%	7	-
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	1	12.000	1	100,0%	1	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	100	642.504	37	37,0%	2	-
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	4.001	1	100,0%	-	1
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	1	45	1	100,0%	-	-
	Uova e ovoprodotti	2	6.221	2	100,0%	1	-
		1.656		496	30,0%	43	1

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Ancona, P	1		0,0%		-
Bari, P	101	46	45,5%	-	-
Bologna - Borgo Panigale, A	9	5	55,6%		-
Civitavecchia, P	184	30	16,3%	2	-
Genova, P	237	68	28,7%	3	1
Livorno - Pisa, P	419	64	15,3%	9	-
Milano - Malpensa, A	15	6	40,0%	-	-
Napoli, P	12	1	8,3%		-
Palermo, P	2		0,0%		-
Ravenna, P	1	1	100,0%		-
Roma - Fiumicino, A	36	12	33,3%	1	-
Salerno, P	22	10	45,5%	-	-
Trieste, P	587	239	40,7%	26	-
Venezia, A	28	12	42,9%	2	-
Venezia, P	2	2	100,0%		-
	1.656	496	30,0%	43	1

RELAZIONE ANNUALE UVAC-PCF 2024

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI

TRANSITI

I transiti rappresentano un'altra tipologia peculiare di controlli effettuata dai P.C.F. su animali e merci provenienti da Paesi extra UE e destinate ad altri Paesi extra UE. Tale attività è fondamentale in quanto si tratta in generale di merci non conformi alle norme dell'UE, per le quali è necessario implementare adeguate misure di tracciabilità per evitare che possano entrare illegalmente nel territorio dell'Unione.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite oggetto di transito distinte per categoria merceologica. Il totale delle partite è pari a 426.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	2	3	2	100,0%	-	-
Prodotti	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1	22.070	-	0,0%	-	-
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	30	12.670	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	13	2.365	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	25	46.320	-	0,0%	-	-
	Grassi e oli	1	2.722	-	0,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	31	29.146	-	0,0%	-	-
	Materiale proteico	4	20.130	1	25,0%	-	-
	Miele	4	429	-	0,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	31	136.627	-	0,0%	-	-
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	87	58.207	-	0,0%	-	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	178	106.468	-	0,0%	-	-
	Prodotti a base di carne e frattaglie	4	558	-	0,0%	-	-
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	3	9	3	100,0%	-	-
	Uova e ovoprodotti	12	55.261	-	0,0%	-	-
		426		6	1,4%	-	-

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
TRASBORDI

I trasbordi si suddividono in due categorie: trasbordi di partite provenienti da Paesi Terzi e destinate ad altri Paesi Terzi; trasbordi di partite provenienti da Paesi Terzi e destinate alla successiva importazione nell'UE.

Nella tabella sottostante sono riportate, a seconda della tipologia di traffico, per ogni categoria merceologica, il numero di partite oggetto di trasbordo. Nel 2024 non vi sono state partite oggetto di trasbordo da Paesi Terzi verso Paesi Terzi mentre vi sono state 18 partite oggetto di trasbordo da Paesi Terzi e destinate alla successiva importazione nell'UE.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Alimenti per animali	1	3	-	0,0%	-	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	4	1	-	0,0%	-	-
	Grassi e oli	1	20.000	1	100,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	5	3	-	0,0%	-	-
	Materiale proteico	1	0	-	0,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	3	-	0,0%	-	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	5	15	-	0,0%	-	-
		18		1	5,6%	-	-

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI

PARTITE AMMESSE PER PROCEDURA SPECIFICA DI DEPOSITO/NAVI

L'attività espletata dai P.C.F. italiani e dell'UE sulle partite di prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi, destinate direttamente a mezzi di trasporto marittimo transfrontalieri o ad essere introdotte in zone franche, depositi franchi, depositi doganali o presso operatori che riforniscono mezzi di trasporto marittimo transfrontalieri (articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124) è descritta nella tabella sottostante.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	251	975.250	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	46	68.280	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	62	251.222	-	0,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	72	97.990	-	0,0%	-	-
	Merci destinate a navi o aeromobili	1.672	1.252.111	1	0,1%	-	-
	Miele	4	419	-	0,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	79	45.827	-	0,0%	-	-
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	384	557.836	-	0,0%	-	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	583	1.210.754	-	0,0%	-	-
	Prodotti a base di carne e frattaglie	13	5.100	-	0,0%	-	-
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	8	12.685	-	0,0%	-	-
	Uova e ovoprodotti	22	25.465	-	0,0%	-	-
		3.196		1	0,0%	-	-



PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI

REIMPORTAZIONI

Le partite di prodotti di origine animale spedite dall'Italia verso Paesi terzi possono essere interessate da provvedimenti di rimpedimento da parte del Paese di destinazione per svariati motivi. Il P.C.F. interviene applicando le disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 e dei relativi atti delegati e di esecuzione che stabiliscono le procedure per la movimentazione dei prodotti rimpediti dal confine fino allo stabilimento italiano di origine, dove vengono posti sotto il controllo dell'ASL.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite oggetto di reimportazione distinte per categoria merceologica. Il totale delle partite è pari a 236.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	8	14	8	100,0%	-	-
	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	3	11	3	100,0%	-	-
	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	117	144	117	100,0%	-	-
Prodotti	Alimenti per animali	12	209.752	4	33,3%	-	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	14	161.738	-	0,0%	-	2
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	4	87.378	2	50,0%	-	-
	Grassi e oli	2	25.401	-	0,0%	-	1
	Latte e derivati del latte	20	214.886	9	45,0%	-	12
	Materiale proteico	1	16	-	0,0%	-	1
	Merchi destinate a navi o aeromobili	2	14.768	-	0,0%	-	-
	Miele	1	1	-	0,0%	-	1
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	9	3.375	5	55,6%	-	4
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	12	12.500	3	25,0%	-	9
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	18	49.383	6	33,3%	-	13
	Prodotti a base di carne e frattaglie	10	45.409	3	30,0%	-	-
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	2	115	1	50,0%	-	2
	Uova e ovoprodotti	1	3.800	-	0,0%	-	1
		236		161	68,2%	-	46

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI ATTIVITÀ PRESSO I DEPOSITI AUTORIZZATI (ART. 23, REG. UE 2019/2124)

Il personale dei PCF con sede più vicina ai depositi autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento (UE) 2019/2124 effettua i controlli ufficiali su prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi, che non sono destinati ad essere ammessi alla libera circolazione nell'Unione.

Si tratta di merci che rispettano i requisiti sanitari previsti dall'UE per il transito (partite non conformi alle norme UE), che sono state sottoposte ai previsti controlli da parte del P.C.F. di ingresso nell'UE e che vengono trasferite presso i depositi autorizzati che sono indicati nel relativo Documento Sanitario di Entrata (DSCE).

L'autorizzazione ai depositi per l'attività di magazzinaggio di prodotti di origine animale in transito è rilasciata dalla DGSAF, previa verifica delle previste autorizzazioni sanitarie e doganali concesse dalle rispettive Autorità competenti (ASL e Dogane) e della sussistenza dei requisiti specifici (strutturali, strumentali e procedurali) stabiliti dalla legislazione dell'UE di riferimento. Il venir meno delle suddette condizioni determina la revoca o la sospensione temporanea dell'autorizzazione del deposito.

Nel 2024 i depositi autorizzati in Italia per il magazzinaggio dei suddetti prodotti di origine animale in totale sono 6. In particolare, tali depositi sono posti sotto la responsabilità dei Posti di Controllo Frontalieri (P.C.F.) di Bologna, Civitavecchia (responsabile di 2 Depositi), Torino Caselle (responsabile di 2 Depositi) e Genova.

I controlli sono svolti dal personale del P.C.F. responsabile del deposito sulla base delle disposizioni dell'UE (regolamento (UE) 2017/625, regolamento (UE) 2019/2124, regolamento (UE) 2019/2128 e regolamenti specifici riguardanti la certificazione sanitaria delle merci non destinate all'introduzione nell'UE) con la finalità di garantire la completa tracciabilità dei prodotti per evitarne l'immissione nel mercato dell'Unione. A tal fine, sono effettuati controlli documentali e d'identità su tutte le partite in entrata e in uscita dal deposito, eventuali controlli fisici possono essere effettuati in caso di sospetto di rischio per la salute, e verifiche degli appositi registri di carico/scarico utilizzati per la tracciabilità delle partite movimentate.

Il veterinario del P.C.F. che opera presso il deposito autorizza le successive spedizioni di partite non conformi o frazioni di esse dal deposito verso la destinazione finale, attraverso l'emissione di un nuovo Documento Sanitario Comune di Entrata (DSCE) che fa riferimento al DSCE emesso dal P.C.F. di entrata (in caso di spedizione verso Paesi Terzi, altri depositi autorizzati o impianti di smaltimento), oppure, di un certificato allegato al regolamento (UE) 2019/2128 se la destinazione finale è rappresentata da navi in uscita dall'UE, per l'approvvigionamento o il consumo da parte dell'equipaggio e dei passeggeri, da basi militari NATO/USA situate nel territorio dell'UE o in un Paese Terzo.

In accordo alla suddetta normativa UE, per garantire la tracciabilità delle partite non conformi, il veterinario responsabile del deposito deve confermarne l'arrivo, attraverso il sistema informativo della Commissione Europea (TRACES), al P.C.F. che ha autorizzato l'introduzione dei prodotti nel

deposito e, per le merci che sono spedite dal deposito verso la destinazione finale, deve acquisirne conferma di effettiva uscita dei prodotti dall’UE entro 15 giorni.

Attività - Anno 2024

Nel 2024 l’attività di controllo da parte del personale dei P.C.F. ha interessato 4 depositi autorizzati, in quanto presso gli altri 2 depositi non è avvenuta alcuna movimentazione di merce destinata al transito. In totale, nel 2024 sono state introdotte all’interno dei suddetti depositi n. 1919 partite di prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi, scortate da relativo Documento Sanitario Comune di Entrata (DSCE) rilasciato dal P.C.F. di entrata nell’Unione europea (Tabella A).

Tabella A –Prodotti di origine animale in transito, non destinati all’immissione nel mercato dell’UE e introdotti nei depositi italiani autorizzati ai sensi dell’articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124

N. Partite in entrata	Paesi di Origine	Peso in Kg	Natura dei prodotti
1919	USA, ecc.	4.235.414	Prodotti pesca, prodotti a base di latte, carne, prodotti a base di carne, ecc.

A seguito della movimentazione delle merci in uscita dal deposito sono stati rilasciati 1.669 certificati (Allegato al regolamento (UE) 2019/2128) per provviste di bordo destinate a navi da crociera e per prodotti di origine animale destinati a basi militari USA/NATO e 950 DSCE per prodotti di origine animale destinati ad altri depositi autorizzati o a Paesi Terzi (Tabella B).

Tabella B) Prodotti di origine animale in transito, non destinati all’immissione nel mercato dell’UE e spediti dai depositi italiani autorizzati ai sensi dell’articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124

Natura prodotti	Documenti rilasciati				Peso totale in Kg
	Certificato Allegato al regolamento (UE) 2019/2128		DSCE Documento Sanitario Comune di Entrata		
	N.	Destinazione	N.	Destinazione	
Prodotti pesca, prodotti a base di latte, carne, prodotti a base di carne, ecc.	1669 (Le partite sono costituite da prodotti misti ai sensi di quanto previsto dal reg. (UE) 2019/2128)	Navi-Basi militari USA/NATO	950	Depositi autorizzati ai sensi dell’articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124, Paesi Terzi	3.282.397

Nel 2024, a seguito dei controlli veterinari effettuati dal personale dei P.C.F. presso i depositi autorizzati ai sensi dell’articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124 sulle partite in provenienza da Paesi terzi non destinate all’immissione in commercio nel territorio della UE sono state rilevate alcune non conformità riguardanti, prevalentemente, discrepanze nel peso delle partite che hanno portato al sequestro di un quantitativo di prodotti pari a 967,802 kg.

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI

ALTRE IMPORTAZIONI (SISTEMA SINTESIS PER LE IMPORTAZIONI)

I controlli all'importazione dei prodotti d'interesse veterinario che non sono disciplinati dalla legislazione dell'UE e quindi non armonizzati, sono gestiti dal sistema informativo nazionale SINTESIS per le importazioni.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni macrocategoria merceologica, il numero di partite oggetto di importazione attraverso il sistema SINTESIS per le importazioni distinte per categoria merceologica. Il totale delle partite è pari a 1.243.

	Settore	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti chimici	Farmaci	770	350.957,3	188	24,4%	-	10
Prodotti di origine animale	Altri prodotti di origine animale	136	85.215,0	91	66,9%	-	7
	Campionature	318	1.403,3	136	42,8%	-	68
	Enzimi	9	14,1	6	66,7%	-	2
Vegetali	Cacao e sue preparazioni	6	10,1	5	83,3%	-	-
	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali o medicinali; paglie e foraggi	1	200,0	-	0,0%	-	-
	Zuccheri e prodotti a base di zuccheri	2	1,4	2	100,0%	-	-
altri prodotti e materiali	Prodotti non nominati altrove	1	0,2	-	0,0%	-	1
		1243		428	34,4%	0	88

Nella tabella seguente sono riportate invece per ogni P.C.F. il numero di partite oggetto di importazione attraverso il sistema SINTESIS per le importazioni. Tra gli uffici quello di Milano-Malpensa con le sue 788 partite copre il 63,4% del totale delle partite introdotte. Gli 88 respingimenti sono invece stati effettuati principalmente dall'ufficio di Bologna-Borgo Panigale (69 respingimenti pari al 78,4% del totale).

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Bergamo, A	2	-	0,0%	-	1
Bologna - Borgo Panigale, A	190	121	63,7%	-	69
Civitavecchia, P	2	-	0,0%	-	-
Genova, P	23	-	0,0%	-	-
Gioia Tauro, P	2	-	0,0%	-	-
La Spezia, P	7	1	14,3%	-	-
Livorno - Pisa, A	8	4	50,0%	-	2
Livorno - Pisa, P	1	1	100,0%	-	-
Milano - Malpensa, A	788	269	34,1%	-	16
Napoli, P	1	-	0,0%	-	-
Roma - Fiumicino, A	120	31	25,8%	-	-
Torino - Caselle, A	7	-	0,0%	-	-
Trieste, P	5	1	20,0%	-	-
Venezia, A	87	-	0,0%	-	-
	1.243	428	34,4%	-	88

3. IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)

Gli alimenti di origine non animale destinati al consumo umano, i mangimi vegetali ed i materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA) provenienti da Paesi Terzi introdotti nell'Unione europea prevedono condizioni di importazione diverse a seconda della classificazione attribuita, in base al rischio, dalla normativa della UE.

Le merci che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 47, par. 1, lettere d, e, f del Regolamento (UE) 2017/625 sono considerate prodotti a rischio elevato e sono soggette ad un incremento temporaneo dei controlli, a misure di emergenza o a condizioni speciali per l'ingresso nella UE, in quanto tali prodotti rientrano in un sistema di controllo dedicato, disciplinato da specifiche norme UE, basato su frequenze minime di campionamento e sul rispetto di specifiche condizioni d'importazione.

In questi casi l'attività di controllo dei P.C.F. prevede l'esecuzione di controlli obbligatori – da effettuare presso ciascun P.C.F. di primo ingresso nell'UE - con una frequenza di campionamento per le previste analisi di laboratorio stabilita con specifici atti di esecuzione (es. Regolamento (UE) 2019/1793, Decisione 2013/287/UE, Regolamento (UE) 284/2011, ecc.).

Inoltre, per le merci di origine non animale, la legislazione dell'UE prevede anche la possibilità che, a seguito dei controlli documentali favorevoli effettuati presso il P.C.F. di primo ingresso nell'UE, i controlli d'identità e fisici, che includono i campionamenti, possano essere eseguiti presso i Punti di Controllo autorizzati ai sensi dell'articolo 53, par. 1, lett. a) del regolamento (UE) 2017/625. I suddetti Punti di Controllo sono autorizzati dalla DGSAF sulla base dei requisiti stabiliti dalla legislazione dell'Unione e la pertinente attività di controllo è svolta dal personale del P.C.F. territorialmente competente.

La normativa dell'UE stabilisce, altresì, che le merci di origine non animale campionate presso i P.C.F. possano essere inviate, in attesa dell'esito delle analisi di laboratorio, in specifiche strutture di destinazione autorizzate dalla DGSAF sulla base delle condizioni stabilite dal Reg. (UE) 2019/2124.

I prodotti di origine non animale e i MOCA che, invece, sono considerati a rischio meno elevato e quindi non ricadono nel campo di applicazione di norme specifiche stabilite dalla Commissione Europea, sono soggetti alle disposizioni di cui agli articoli da 44 a 46 del Regolamento (UE) 2017/625 e sono sottoposti a controlli periodici basati sul rischio, con frequenza adeguata stabilita dai singoli Stati Membri.

Per queste merci, in Italia si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo n. 24 del 2021 - adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, il quale prevede l'obbligo per gli operatori di prenotificare l'importazione di tali prodotti al primo P.C.F. italiano di arrivo. Grazie a tale sistema è garantita la tracciabilità di tutte le merci sopra indicate e la disponibilità di dati per consentire al Ministero della Salute di sviluppare la programmazione dei controlli periodici basati sul rischio (Piano nazionale di monitoraggio).

IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA) CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, rispettivamente, il numero e la percentuale delle partite che hanno subito un controllo fisico o di laboratorio presso il P.C.F.

Si sottolinea che in tabella sono riportati tutti i controlli di laboratorio attuati dai P.C.F. italiani nel 2024, sia quelli stabiliti dalle norme UE (incremento temporaneo dei controlli, misure di emergenza o condizioni e misure speciali), sia quelli eseguiti per sospetto, in base a informazioni disponibili su possibili rischi, sia quelli attuati nell'ambito del piano di monitoraggio sopraccitato.

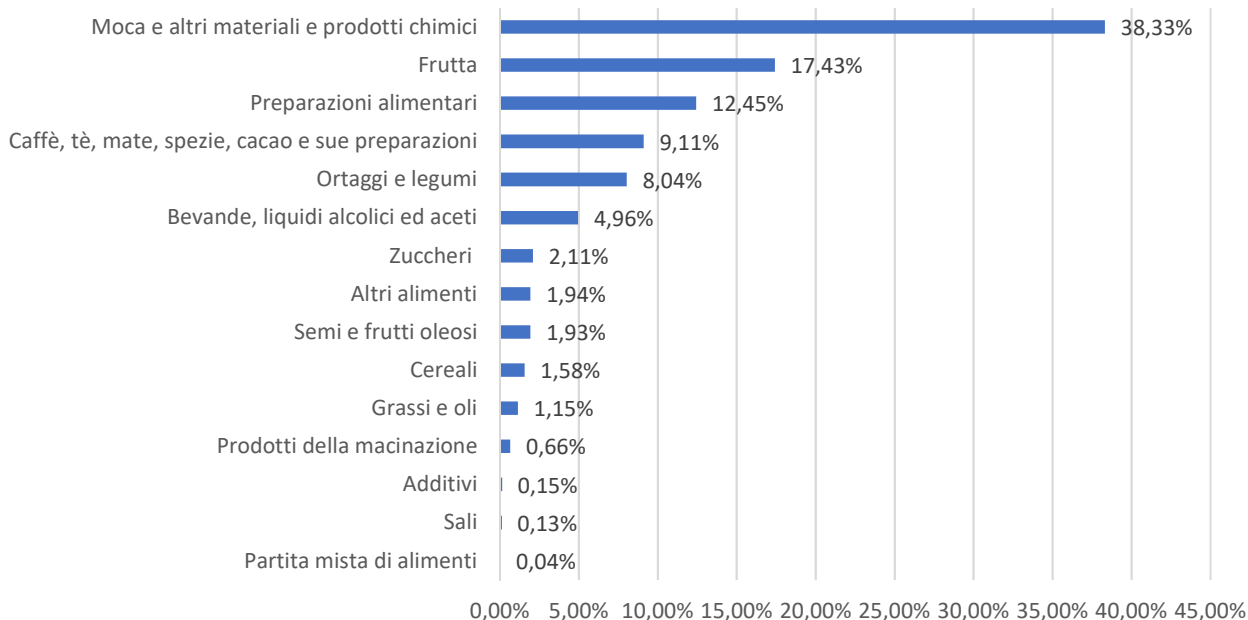
Nel 2024 sono state importate sul territorio italiano, attraverso P.C.F. italiani, 219.776 partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA) con un incremento rispetto l'anno precedente del +8,9%.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Mangimi	6.765	6.399.672.765	170	2,5%	108	2
		6.765		170	2,5%	108	2

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Additivi	310	1.152.694	-	0,0%	-	-
	Altri alimenti	4.140	17.288.514	142	3,4%	138	18
	Bevande, liquidi alcolici ed aceti	10.562	191.954.225	18	0,2%	13	4
	Caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni	19.401	815.514.387	244	1,3%	223	37
	Cereali	3.371	3.999.315.445	307	9,1%	292	29
	Frutta	37.134	1.462.553.108	1.129	3,0%	1.077	121
	Grassi e oli	2.459	1.113.643.816	68	2,8%	65	10
	Moca e altri materiali e prodotti chimici	81.650	1.125.584.729	384	0,5%	342	36
	Ortaggi e legumi	17.117	475.347.876	330	1,9%	280	24
	Partita mista di alimenti	82	1.278.160	3	3,7%	1	-
	Preparazioni alimentari	26.515	411.882.865	351	1,3%	317	56
	Prodotti della macinazione	1.401	17.156.453	9	0,6%	8	1
	Sali	267	171.725.385	-	0,0%	-	-
	Semi e frutti oleosi	4.116	2.390.699.597	403	9,8%	394	19
	Zuccheri	4.486	254.075.438	3	0,1%	-	2
		213.011		3.391	1,6%	3.150	357

Nelle due tabelle sono riportate per ogni categoria merceologica il numero di partite importate e la relativa quantità complessiva in peso. Il settore degli alimenti con 131.361 partite (59,8%) rappresenta il gruppo merceologico più numeroso rispetto ai MOCA e altri materiali e prodotti chimici e mangimi con 88.415 partite (40,2%). Il grafico seguente indica la distribuzione percentuale del volume delle importazioni di alimenti di origine vegetale e MOCA nel 2024. Si evidenzia che nella voce

Importazioni di alimenti di origine vegetale e MOCA nel 2024 (213.011 partite)



Per quanto riguarda i prodotti destinati al consumo, la frutta commestibile con 37.134 partite per un totale di circa 1.462.553 tonnellate, rappresenta il primo gruppo merceologico in ordine di importanza seguito dalle preparazioni alimentari con 26.515 partite (411.883 ton.), caffè, tè, mate e spezie con 19.401 partite (815.514 ton.), ortaggi e legumi con 17.117 partite (475.348 ton.), ecc.

La classifica cambia parzialmente se si prendono in considerazione i quantitativi importati: cereali (3.999.315 ton.), semi e frutti oleosi (2.390.700 ton.), frutta commestibile (1.462.553 ton.), ecc.

In totale nel 2024 sono stati effettuati 3.561 controlli di identità e fisici su un totale di 219.776 partite (1,6%) e controlli di laboratorio su 3.258 partite. Si deve notare che la media percentuale del controllo di laboratorio su tutte le merci sottoposte a controllo fisico è stata pari al 91,5%.

La frutta commestibile rappresenta il maggior gruppo merceologico controllato con 1.129 controlli fisici che rappresentano il 31,7% del totale dei controlli fisici effettuati su tutte le partite importate e 1.077 controlli di laboratorio (33,1% del totale dei controlli di laboratorio).

A seguito dei controlli veterinari sulle merci provenienti da Paesi terzi, le merci possono essere:

- importate nel mercato interno dell'Unione Europea (UE);
- introdotte nell'UE presso destinazioni controllate;
- respinte al di fuori del territorio dell'Unione Europea, distrutte o trasformate ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625.

Nelle tabelle precedenti sono riportati i dati relativi alle partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA respinte comprendendo anche le partite distrutte o trasformate.

Emerge quindi che nel 2024 sono state non ammesse 359 partite di merci pari allo 0,2% circa delle partite presentate all'importazione. Percentuale identica a quella riscontrata nell'anno precedente (0,2%).

Anno	N° Non Ammissioni	Percentuale Non Ammissioni
2021	160	0,1%
2022	373	0,2%
2023	346	0,2%
2024	359	0,2%

Le non ammissioni possono essere distinte in base alle motivazioni che le hanno determinate. In particolare, esse possono derivare da quattro categorie di controllo sfavorevole: controllo documentale; controllo di identità; controllo fisico; controllo di laboratorio.

Esaminando il totale delle non ammissioni effettuate dai P.C.F. italiani nel 2024 si può constatare che il 24,8% (pari a 89 non ammissioni) è conseguito a controlli documentali sfavorevoli, il 7,2% (pari a 26 non ammissioni) a controlli fisici sfavorevoli, il 52,9% (pari a 190 non ammissioni) a controlli di laboratorio sfavorevoli e il 15,1% restante (pari a 54 non ammissioni) per altri motivi.

Le non ammissioni a seguito di controllo documentale sfavorevole hanno riguardato pressoché tutte le categorie di merci, ma hanno avuto una particolare incidenza pari al 32,6% (29 partite respinte) nelle preparazioni alimentari, del 21,3% (19 partite respinte) nei MOCA e altri materiali e prodotti chimici e del 14,6% (13 partite respinte) nel caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni. Irregolarità documentali quali mancanza di certificato e certificato non conforme sono state le cause di non ammissione più frequenti.



IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)

IMPORTAZIONI, CONTROLLI E NON AMMISSIONI PER P.C.F. DI ENTRATA

Come si può evidenziare nella tabella sottostante, il flusso di importazioni di partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA varia in modo rilevante tra i P.C.F. attualmente attivi.

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Ancona, P	1.865	51	2,7%	49	5
Bari, P	7.904	186	2,4%	185	5
Bergamo, A	119	-	0,0%	-	-
Bologna - Borgo Panigale, A	14	-	0,0%	-	-
Brindisi	321	10	3,1%	10	-
Cagliari	122	7	5,7%	7	-
Catania, P	666	26	3,9%	26	3
Civitavecchia, P	4.207	21	0,5%	21	1
Genova, P	67.624	537	0,8%	500	80
Gioia Tauro, P	3.472	168	4,8%	166	32
La Spezia, P	12.802	191	1,5%	152	4
Livorno - Pisa, A	12	-	0,0%	-	-
Livorno - Pisa, P	12.120	202	1,7%	191	3
Manfredonia	48	-	0,0%	-	-
Milano - Malpensa, A	20.905	314	1,5%	282	39
Napoli, P	15.781	264	1,7%	231	22
Palermo, P	1.047	71	6,8%	67	5
Pozzallo	692	28	4,0%	28	-
Ravenna, P	7.151	415	5,8%	403	23
Roma - Fiumicino, A	6.383	101	1,6%	100	37
Salerno, P	11.219	485	4,3%	369	73
Taranto, P	137	8	5,8%	8	-
Torino - Caselle, A	3.595	25	0,7%	25	-
Trapani, P	1	-	0,0%	-	-
Trieste, P	21.839	232	1,1%	221	11
Vado Ligure Savona, P	8.272	51	0,6%	50	14
Venezia, A	990	1	0,1%	1	-
Venezia, P	10.468	167	1,6%	166	2
	219.776	3.561	1,6%	3.258	359

Presso i P.C.F. che hanno il volume di traffici più elevato (Genova porto, Malpensa aeroporto, Trieste porto) sono state presentate per l'importazione nel territorio dell'UE 110.368 partite, pari al 50,2% dell'intero flusso di importazione.

La percentuale del controllo fisico rispetto alle partite notificate in ogni singolo P.C.F. varia tra lo 0% ed il 6,8% mentre mediamente è pari all'1,6%. Per spiegare tale ampia variabilità occorre considerare che alcuni P.C.F. possono avere una prevalenza di tipologia di merce notificata che obbliga al controllo fisico sistematico incidendo sulla percentuale totale. Inoltre, per alcuni P.C.F. con attività limitata il dato statistico non è significativo perché caratterizzato da un numero esiguo di partite.

La percentuale di controlli di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è mediamente del 91,5% arrivando per alcuni P.C.F. fino al 100%. La diversa tipologia di merce sottoposta a controllo influisce sicuramente su tale grande variabilità.



IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA) IMPORTAZIONI ATTRAVERSO I P.C.F. DELLA UE

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE e destinate in Italia.

Il totale delle partite importate attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE è pari a 3.288 con un incremento rispetto l'anno precedente del 7,9%. Sommando tale volume al totale delle partite introdotte attraverso i P.C.F. italiani (219.776), si ottiene un volume complessivo di partite importate pari a 223.064. Quindi, le partite introdotte attraverso P.C.F. dell'Unione rappresentano l'1,5% del volume totale.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Altri alimenti	1	30	-	0,0%	-	-
	Bevande, liquidi alcolici ed aceti	10	65.689	1	10,0%	1	-
	Caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni	12	4.155	-	0,0%	-	-
	Cereali	61	1.269.400	9	14,8%	9	-
	Frutta	1.629	11.017.980	306	18,8%	167	10
	Grassi e oli	1	24.200	-	0,0%	-	-
	Mangimi	32	297.632	2	6,3%	-	-
	Moca e altri materiali e prodotti chimici	28	297.914	1	3,6%	1	2
	Ortaggi e legumi	1.320	4.903.516	227	17,2%	210	1
	Partita mista di alimenti	42	234.843	6	14,3%	1	1
	Preparazioni alimentari	135	314.311	23	17,0%	22	4
	Prodotti della macinazione	8	89.360	1	12,5%	1	-
	Semi e frutti oleosi	9	154.950	2	22,2%	1	-
		3.288		578	17,6%	413	18

IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)

IMPORTAZIONI ATTRAVERSO I P.C.F. ITALIANI VERSO L'UE

Dai dati presenti nel sistema TRACES è possibile distinguere e analizzare i flussi di merci soggette a controllo veterinario che entrano nel territorio dell'UE attraverso P.C.F. italiani, ma che sono destinati ad altri Stati membri.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. italiani e destinate agli altri Paesi Membri.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Altri alimenti	51	209.015	10	19,6%	10	-
	Bevande, liquidi alcolici ed aceti	55	1.680.494	-	0,0%	-	-
	Caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni	165	5.657.512	5	3,0%	5	-
	Cereali	17	26.573.236	3	17,6%	3	-
	Frutta	340	28.218.704	31	9,1%	31	-
	Grassi e oli	4	605.790	-	0,0%	-	-
	Moca e altri materiali e prodotti chimici	268	18.692.279	2	0,7%	2	-
	Ortaggi e legumi	412	56.908.172	5	1,2%	5	-
	Partita mista di alimenti	5	70.705	1	20,0%	1	-
	Preparazioni alimentari	232	1.962.748	39	16,8%	39	-
	Prodotti della macinazione	5	36.372	-	0,0%	-	-
	Sali	1	504	-	0,0%	-	-
	Semi e frutti oleosi	96	3.839.066	8	8,3%	6	-
	Zuccheri	61	11.300.987	2	3,3%	2	-
		1.712		106	6,2%	104	-

Il totale delle partite importate è pari a 1.712 con un decremento rispetto l'anno precedente pari al -4%. Sommando tale volume al totale delle partite introdotte in Italia attraverso i P.C.F. italiani (219.776) si ottiene un volume complessivo di partite transitate attraverso P.C.F. italiani pari a 221.488.

I P.C.F. maggiormente coinvolti nell’attività di controllo di merci destinate ad altri Stati membri sono, come evidenziato nella tabella sottostante, il P.C.F. di Genova, il P.C.F. di Trieste ed il P.C.F. di Vado Ligure.

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Bari, P	110	-	0,0%	-	-
Civitavecchia, P	7	-	0,0%	-	-
Genova, P	341	2	0,6%	2	-
Gioia Tauro, P	6	-	0,0%	-	-
La Spezia, P	37	-	0,0%	-	-
Livorno - Pisa, P	34	-	0,0%	-	-
Manfredonia	3	-	0,0%	-	-
Milano - Malpensa, A	20	-	0,0%	-	-
Napoli, P	23	2	8,7%	-	-
Ravenna, P	133	3	2,3%	3	-
Roma - Fiumicino, A	17	-	0,0%	-	-
Salerno, P	4	-	0,0%	-	-
Trieste, P	650	95	14,6%	95	-
Vado Ligure Savona, P	208	1	0,5%	1	-
Venezia, P	119	3	2,5%	3	-
	1.712	106	6,2%	104	-



4. NOTIFICHE AL SISTEMA DI ALLERTA DELL'UNIONE EUROPEA RASFF

Allo scopo di notificare e condividere in tempo reale tra gli Stati Membri e la Commissione europea le informazioni sui rischi diretti o indiretti per la salute pubblica e animale connessi al consumo di alimenti o mangimi, il Regolamento (CE) n. 178/2002 che fissa i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, ha istituito con l'art. 50, il sistema di allerta dell'Unione europea per gli alimenti e i mangimi denominato RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed).

Tale sistema consente alle autorità competenti di scambiare informazioni sui pericoli e rischi rilevati negli alimenti e mangimi permettendo agli Stati membri l'adozione di eventuali misure in modo più rapido e coordinato.

Le condizioni e le procedure specifiche relative alla trasmissione delle notifiche e delle ulteriori informazioni per il sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi del RASFF sono disciplinate dal regolamento (UE) n. 2019/1715⁴ che ha stabilito l'esistenza di una rete di punti di contatto costituita fondamentalmente dagli Stati membri e la Commissione europea e ha definito i compiti di ciascuno di essi.

In accordo con tali normative e applicando apposite procedure, il RASFF deve essere attivato da ogni membro della rete attraverso la creazione di speciali notifiche nel caso di rilevamento di un *rischio* per la salute umana o animale dovuto ad alimenti e mangimi in seguito ai controlli sia sul territorio nazionale sia nel corso delle importazioni.

Le notifiche RASFF sono create, raccolte e conservate in specifici database gestiti dalla Commissione europea (iRASFF e RASFF window), il cui impiego e consultazione diretta sono consentiti a ciascun membro della rete inclusi gli Uffici periferici del Ministero della Salute che vi accedono tramite apposite credenziali.

In seguito ai controlli effettuati nel corso del 2024 sugli alimenti, mangimi e materiali e oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA) presentati per l'importazione nella UE, i P.C.F. europei (inclusi P.C.F. della Norvegia e Islanda) hanno trasmesso 1.941 notifiche (1.785 nel 2023) di cui 224 pari al 11.5% (185, 10,3% nel 2023) trasmesse dall'Italia (dati IMSOC al 07/03/2025). Per gli scopi della presente relazione, nelle seguenti tabelle è riportato, il numero delle notifiche trasmesse dai P.C.F. italiani per ciascun paese terzo, categoria alimentare e categoria di pericolo.

Complessivamente, la maggior parte delle notifiche ha riguardato la presenza di micotossine in frutta e ortaggi (soprattutto frutta in guscio ed essiccata) e di pesticidi nelle categorie frutta e ortaggi, cereali e prodotti da forno, erbe e spezie.

Maggiori dettagli sul funzionamento del sistema di allerta e ulteriori dati sono reperibili nel seguente sito internet del Ministero della Salute.

https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?area=sicurezzaAlimentare&menu=sistema

⁴ REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/1715 DELLA COMMISSIONE del 30 settembre 2019 che stabilisce norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema («il regolamento IMSOC»)

Notifiche RASFF riguardanti gli alimenti di origine non animale e MOCA

Paese terzo di origine	Categoria di prodotto	Categoria di pericolo (*)	N. di notifiche
Afghanistan	Frutta e ortaggi	chimico	1
Argentina	Frutta e ortaggi	chimico	1
Argentina	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	1
Bangladesh	Cereali e prodotti da forno	altro	1
Bangladesh	Frutta e ortaggi	altro	1
Bangladesh	Frutta e ortaggi	chimico	3
Bangladesh	Erbe e spezie	chimico	1
Bangladesh	Altri alimenti/misti	chimico	1
Bangladesh	Zuppe, brodi, salse, condimenti	altro	2
Brasile	Frutta e ortaggi	chimico	1
Cambogia	Cereali e prodotti da forno	chimico	1
Cina	Cereali e prodotti da forno	altro	1
Cina	Cacao e preparazioni di cacao, caffè e te	chimico	4
Cina	Additivi alimentari e aromi	chimico	1
Cina	Frutta e ortaggi	chimico	1
Cina	Erbe e spezie	microbiologico	1
Cina	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	1
Cina	Altri alimenti/misti	altro	1
Cina	Piatti preparati e snacks	altro	3
Costa d'Avorio	Grassi e oli	chimico	1
Rep. Dominicana	Frutta e ortaggi	chimico	2
Ecuador	Frutta e ortaggi	chimico	1
Egitto	Confetture	altro	1
Egitto	Frutta e ortaggi	chimico	4
Egitto	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	9
India	Cereali e prodotti da forno	chimico	2
India	Alimenti dietetici, integratori alimentari	chimico	1
India	Frutta e ortaggi	chimico	4
India	Erbe e spezie	chimico	7
India	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	altro	1
India	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	2
India	Altri alimenti/misti	altro	1
India	Altri alimenti/misti	chimico	1
Iran	Frutta e ortaggi	chimico	1
Iran	Erbe e spezie	chimico	1
Iran	Bevande non alcoliche	chimico	1
Iran	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	20
Giappone	Grassi e oli	chimico	2
Kenya	Frutta e ortaggi	chimico	1
Kyrgyzstan	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	1
Mali	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	altro	1
Nigeria	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	microbiologico	1
Pakistan	Cereali e prodotti da forno	altro	1
Pakistan	Cereali e prodotti da forno	chimico	11
Perù	Frutta e ortaggi	chimico	2
Perù	Erbe e spezie	chimico	1
Ruanda	Frutta e ortaggi	chimico	1
Siria	Frutta e ortaggi	chimico	1
Siria	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	1
Tailandia	Cacao e preparazioni di cacao, caffè e te	altro	1
Tailandia	Frutta e ortaggi	chimico	2
Tunisia	Grassi e oli	chimico	1
Turchia	Cacao e preparazioni di cacao, caffè e te	chimico	1
Turchia	Alimenti dietetici, integratori alimentari	chimico	3
Turchia	Frutta e ortaggi	chimico	43
Turchia	Erbe e spezie	chimico	1
Turchia	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	16
Regno Unito	Cacao e preparazioni di cacao, caffè e te	altro	2
Stati Uniti	Frutta e ortaggi	chimico	1
Stati Uniti	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	9
Vietnam	Frutta e ortaggi	chimico	1
Cina	MOCA	chimico	14
Hong Kong	MOCA	chimico	1
India	MOCA	chimico	1
Regno Unito	MOCA	chimico	1
Totale			209

(*) Nella categoria di pericolo altro sono incluse notifiche per: allergeni, novel food non autorizzati, infestazioni, importazioni illegali di prodotti di origine animale.

Notifiche RASFF riguardanti gli alimenti di origine animale

Paese terzo di origine	Categoria di prodotto	Categoria di pericolo (*)	N. di notifiche
Albania	Pesce e prodotti derivati	altro	2
Albania	Altri alimenti/misti	altro	1
Brasile	Carne e prodotti derivati (diversi dal pollame)	chimico	1
Ecuador	Crostacei e prodotti derivati	altro	1
Ecuador	Crostacei e prodotti derivati	microbiologico	1
Ecuador	Pesce e prodotti derivati	chimico	1
Indonesia	Pesce e prodotti derivati	chimico	1
Sri Lanka	Pesce e prodotti derivati	microbiologico	1
Tunisia	Pesce e prodotti derivati	chimico	1
Vietnam	Molluschi bivalvi e prodotti derivati	chimico	3
Totale			13
(*) Nella categoria di pericolo "altro" sono incluse notifiche per: temperatura di trasporto non controllata, interruzione della catena del freddo, irregolarità documentali, etichettatura non conforme.			

Notifiche RASFF riguardanti i mangimi

Paese terzo di origine	Categoria di prodotto	Categoria di pericolo (*)	N. di notifiche
China	Pet Food	altro	1
India	Pet Food	microbiologico	1
Totale			2
(*) categoria "altro" notifica per DNA di capra e pollame non dichiarato sull'etichetta			



5. COORDINAMENTO CON ALTRE AUTORITÀ E INTERVENTI PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE ILLEGALE DI MERCI

L'attività di collaborazione tra le Autorità che operano nel settore dei controlli all'importazione, in particolare tra P.C.F. e Dogane, è disciplinata dal regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali e dai relativi atti delegati e di esecuzione e rappresenta un elemento fondamentale sia nell'attività dei P.C.F. che negli audit della Commissione Europea.

In generale, i settori che prevedono l'interazione con le Dogane sono l'integrazione dei sistemi informativi per consentire l'accesso alle informazioni dei database dei servizi doganali e l'attività di contrasto delle importazioni clandestine.

Per quanto riguarda il primo settore, nel 2021 è stato adottato il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2021, n. 235 *Regolamento recante disciplina dello Sportello unico doganale e dei controlli (S.U.Do.Co.)*, che ha modificato il DPCM n. 242/2010, finalizzato all'attuazione del coordinamento in via telematica di tutti i procedimenti e controlli connessi all'entrata e all'uscita delle merci nel o dal territorio nazionale. Attualmente è in atto l'interoperabilità tra il sistema informativo NSIS del Ministero della Salute e il sistema informativo AIDA delle Dogane per lo scambio delle informazioni presenti sui certificati veterinari rilasciati dai P.C.F. attraverso il sistema informativo dell'Unione TRACES.

Nel 2024 è proseguita l'attività con la Commissione Europea e le Autorità sanitarie e doganali di alcuni Stati Membri per sviluppare un «ambiente dello sportello unico dell'Unione europea per le dogane» (EU CSW-CERTEX).

Lo scambio di informazioni con le Dogane assume un ruolo fondamentale per evitare importazioni illegali e per assicurare un'adeguata sinergia dei controlli per contrastare le importazioni illegali (es. cooperazione con il Servizio Antifrode delle Dogane, operazioni comuni in caso di sospetto).

Nel 2024, è proseguita l'attività di collaborazione a livello centrale e periferico con le Autorità che operano nel settore dei controlli all'importazione dei prodotti biologici/in conversione (Ministero Salute- MASAF-Agenzia Dogane), in accordo alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali e dei successivi atti delegati e di esecuzione, che prevedono, per talune merci, l'interazione tra i controlli sanitari e i controlli per il biologico all'interno del sistema informativo TRACES.

6. RIEPILOGO ATTIVITÀ P.C.F.

I 28 P.C.F. italiani svolgono, assieme ai P.C.F. attivi localizzati negli altri Paesi membri dell'Unione Europea, un'importante azione di controllo sulle partite di animali, prodotti di origine animale, alimenti di origine vegetale, mangimi e MOCA importati nell'Unione Europea dai Paesi terzi. Si tratta di una fondamentale azione di verifica delle garanzie sanitarie fornite dal Paese esportatore per ogni singola partita di merce diretta all'Unione Europea.

Importazioni di animali, prodotti di origine animale e mangimi di origine animale

Nel 2024 i P.C.F. italiani hanno sottoposto a controllo per l'importazione sul territorio nazionale 43.554 partite di animali, prodotti di origine animale (o.a.) e mangimi di origine animale da oltre 100 Paesi terzi con un incremento del +8,5% rispetto all'anno precedente.

Il controllo è stato di tipo sistematico, su ogni partita, al fine di verificare la correttezza della documentazione e l'identità del prodotto. I controlli sanitari sulle merci di interesse veterinario sono stati condotti invece con una frequenza diversa a seconda della tipologia e del Paese di provenienza sulla base delle indicazioni stabilite dalla legislazione dell'UE in funzione del rischio.

Quando ritenuto opportuno dai veterinari ispettori, oppure in osservanza di specifiche istruzioni ministeriali o dell'UE, il controllo fisico è stato integrato da un controllo di laboratorio. La media percentuale del controllo di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è stata nel 2024 del 6,8%, percentuale analoga a quella riscontrata nel 2023 (6,8%).

I respingimenti, in numero di 124 partite di merci sono risultati pari allo 0,3% circa delle partite presentate all'importazione con una percentuale di poco inferiore a quella riscontrata nel 2023 (0,4%).

In relazione alla tipologia di controllo (documentale, di identità, fisico, di laboratorio), sono risultati prevalere i respingimenti causati da carenze documentali con percentuali analoghe a quelle riscontrate nel 2023: il 62,9% è stato effettuato a seguito di controllo documentale, il 7,3% per altri motivi, il 22,6% a seguito di controllo fisico, il 4% a seguito di controlli d'identità e il restante 3,2% a seguito di controllo di laboratorio.

Importazioni di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA

Nel 2024 i P.F.C. italiani hanno sottoposto a controllo per l'importazione sul territorio nazionale 219.776 partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA.

La media percentuale del controllo di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è stata nel 2024 del 91,5%.

I respingimenti, in numero di 359 partite di merci sono risultati pari allo 0,2% circa delle partite presentate all'importazione.

In relazione alla tipologia di controllo (documentale, di identità, fisico, di laboratorio), sono risultati prevalere i respingimenti causati da positività a seguito di controlli di laboratorio con il 52,9%, a

seguito di controllo documentale è stato effettuato il 24,8%, a seguito di altri motivi il 15,1% e il restante 7,2% a seguito di controllo fisico.

A fine 2021 è terminato inoltre il processo di dismissione iniziato nel 2019 dei vari moduli costituenti il sistema informativo della Commissione Europea TRACES Classic a favore del nuovo sistema Traces NT.

L'emissione dei certificati di importazione emessi dai P.C.F. per gli animali e i prodotti di origine non animale (DSCE-A e DSCE-D) avviene quindi attraverso il sistema Traces NT a partire dal 14 dicembre 2019, mentre per quanto riguarda i certificati per i controlli dei prodotti di origine animale (DSCE-P) la loro emissione attraverso Traces NT avviene a partire dal 02 marzo 2021.

Nel corso del 2024 il sistema Traces NT è stato comunque oggetto di vari aggiornamenti che sono giunti alla data della stesura di questa relazione alla versione 6.13.10.

È proseguita l'attività di coordinamento con le altre Amministrazioni (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, MASAF, ecc.) che operano nel settore dei controlli all'importazione di merce soggetta ai controlli presso i P.C.F., in relazione, in particolare, allo Sportello Unico Doganale e dei Controlli e ai controlli dei prodotti biologici/in conversione in provenienza da Paesi terzi.

1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI (U.V.A.C.)

Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) sono uffici periferici del Ministero della Salute che mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza da altri Stati dell'UE. Nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2017/625, è stato adottato il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 in materia di controlli ufficiali sulle partite di animali vivi, materiale germinale, prodotti di origine animale, sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale provenienti da altri Paesi membri dell'Unione.

Con Decreto del Ministro della Salute 8 aprile 2015, gli U.V.A.C. sono stati riorganizzati, a partire dal 2016, in 9 Uffici principali e 8 Uffici dipendenti con competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni.

Gli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari organizzano e coordinano i controlli di cui al regolamento (UE) 2017/625, eseguiti dai servizi veterinari delle aziende sanitarie competenti per materia e territorio. Tali controlli sono effettuati con modalità a campione e non discriminatorie per verificare la conformità alla normativa dell'Unione europea degli animali, ivi comprese le disposizioni in materia di benessere animale, del materiale germinale, dei prodotti di origine animale, dei sottoprodotti e dei prodotti derivati di origine animale provenienti da altri Stati membri. Inoltre svolgono il compito di organo di collegamento responsabile di agevolare lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti degli Stati membri per l'assistenza amministrativa (articoli da 102 a 108 del regolamento (UE) 2017/625).

Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso degli animali e delle merci provenienti dagli altri Paesi dell'UE. A tal fine sono previsti due strumenti di informazione che in parte si sovrappongono e si integrano: SINTESIS (modulo Scambi) strumento informativo nazionale che traccia tutte le partite di competenza U.V.A.C. e TRACES (TRAde Control and Expert System) che registra gli arrivi degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale.

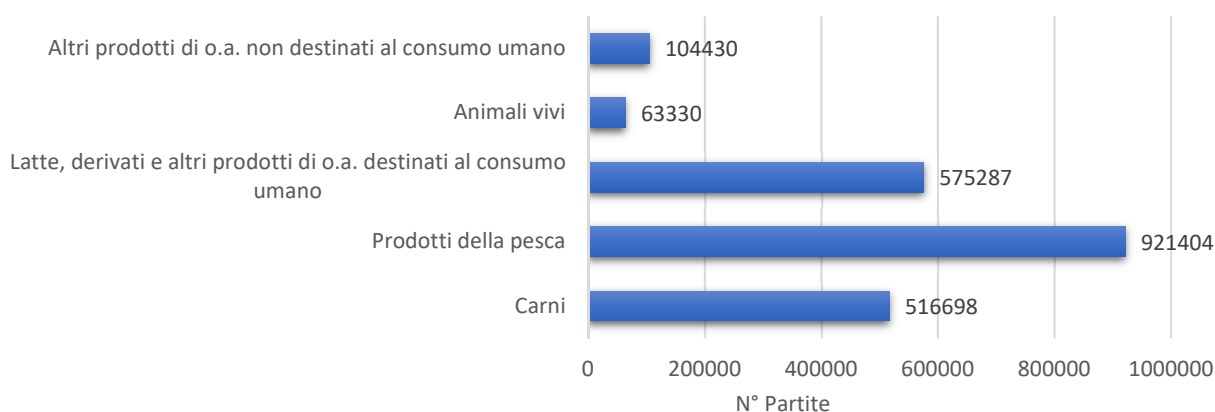
Al fine di consentire l'organizzazione e il coordinamento dei controlli gli operatori che ricevono da altri Stati membri, come primi destinatari materiali, gli animali e le merci effettuano la registrazione presso gli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari, utilizzando la descrizione delle informazioni del sistema SINTESIS, segnalano preventivamente ogni partita all' U.V.A.C. e al servizio veterinario dell'azienda sanitaria competente per materia e territorio.

2. FLUSSI DI MERCI DELL'UE

Nel corso dell'anno 2024 risultano essere state segnalate 2.181.149 partite di animali e merci (+0,5% rispetto l'anno 2023) che rappresentano un volume di più di quaranta volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi. Il leggero incremento riscontrato è dovuto principalmente allo stabilizzarsi della situazione dopo il forte calo avvenuto nel 2020 a causa delle diverse problematiche insorte in tutta Europa ed in tutto il mondo per l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Come riportato nel seguente grafico, il 42,2% delle partite è rappresentato da prodotti della pesca (921.404 partite), il 26,4% da latte, derivati e altri prodotti di origine animale (o.a.) destinati al consumo umano (575.287), il 23,7% da carni (516.698 partite), il 4,8% da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (104.430 partite), il 2,9% da animali vivi (63.330 partite).

**Partite segnalate per categoria merceologica
(2024)**



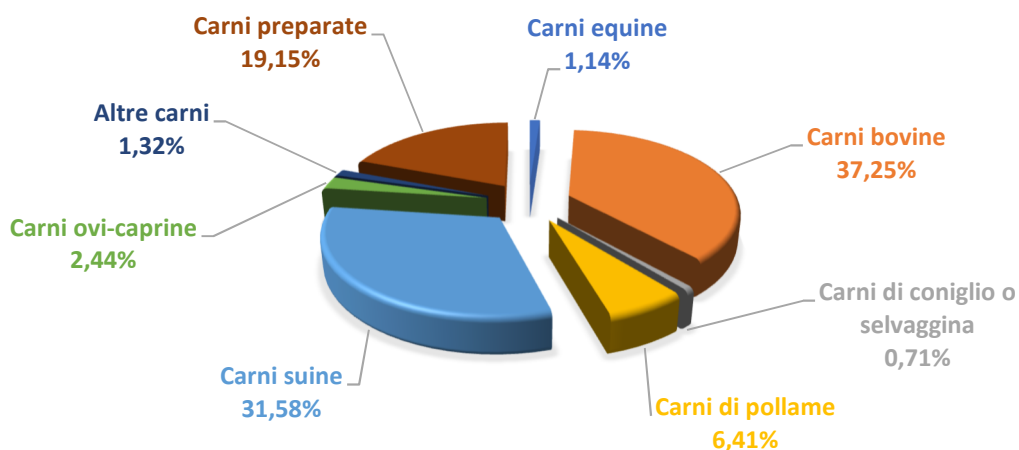
Nella successiva tabella 2.A viene riportato nel dettaglio il numero delle partite di animali e di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Paesi dell'UE che sono state segnalate agli U.V.A.C. nel corso dell'anno 2024.

Tabella 2.A

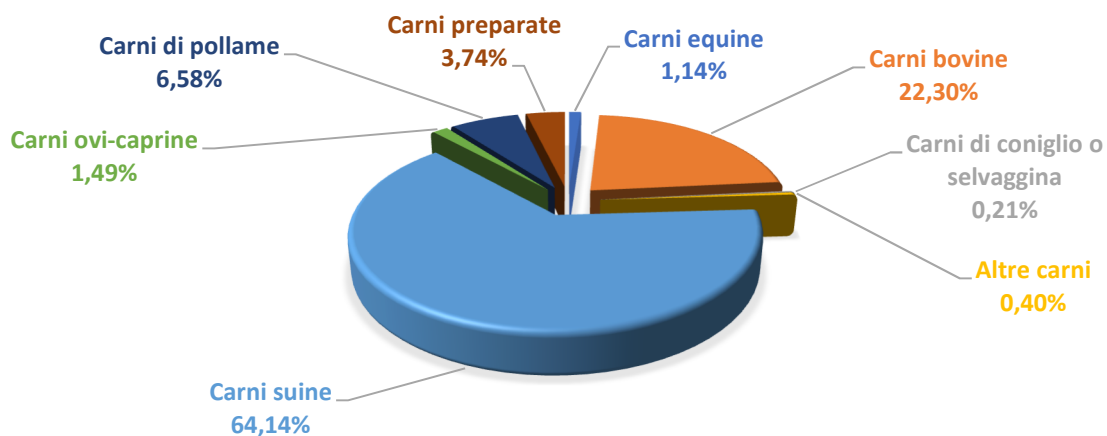
	Descrizione Settore	Partite	Quantità	Unità Misura	Controlli			Partite respinte
					Fisico	% Fisico	Lab.	
Animali	Equidi	2.576	17.702	CP	78	3,03%	53	2
	Bovini	40.554	1.282.390	CP	608	1,50%	314	-
	Suini	3.828	1.228.897	CP	157	4,10%	69	3
	Ovini	1.759	654.552	CP	92	5,23%	47	-
	Caprini	56	2.756	CP	5	8,93%	1	-
	Pollame	2.122	66.388.289	CP	52	2,45%	28	-
	Invertebrati	1.266	23.235.133	CP	4	0,32%	-	-
	Pesci vivi	6.061	48.237.918	KG	54	0,89%	1	-
	Altri animali vivi	1.906	717.422	CP	60	3,15%	10	-
	Materiale genetico	3.202	1.654.297	DS	17	0,53%	-	-
Prodotti	Carni bovine	192.482	356.144.833	KG	404	0,21%	231	-
	Carni suine	163.176	1.024.416.505	KG	789	0,48%	569	-
	Carni ovi-caprine	12.598	23.814.508	KG	58	0,46%	29	1
	Carni equine	5.870	18.242.822	KG	64	1,09%	46	-
	Carni di pollame	33.115	105.135.317	KG	171	0,52%	136	8
	Carni di coniglio o selvaggina	3.683	3.319.287	KG	9	0,24%	5	-
	Carni preparate	98.951	59.725.011	KG	153	0,15%	80	1
	Altre carni	6.823	6.402.552	KG	9	0,13%	4	-
	Pesci	597.695	303.586.428	KG	1.106	0,19%	681	14
	Crostacei	66.263	31.522.612	KG	148	0,22%	89	2
	Molluschi	199.896	118.040.301	KG	503	0,25%	312	13
	Pesce preparato	51.967	96.918.736	KG	112	0,22%	68	-
	Altri prodotti della pesca	5.583	2.315.884	KG	3	0,05%	1	-
	Latte e crema di latte	117.706	1.298.083.021	KG	148	0,13%	92	-
	Derivati del latte	416.848	1.141.560.462	KG	505	0,12%	256	-
	Uova e derivati	15.959	79.496.331	KG	81	0,51%	12	-
	Altri prodotti commestibili	24.507	55.549.328	KG	21	0,09%	7	-
	Prodotti biologici ed opoterapici	1.222	6.556.264	KG	-	0,00%	-	-
	Budella, vesciche, stomaci	2.830	14.882.509	KG	7	0,25%	1	-
	Pelli	11.689	264.114.980	KG	31	0,27%	-	-
	Lane, peli, crini, setole	77	250.940	KG	-	0,00%	-	-
	Penne, piume, calugine	100	778.147	KG	-	0,00%	-	-
	Mangimi di origine animale	64.709	388.526.583	KG	78	0,12%	54	-
	Materie prime trasformate di origine animale	5.203	64.446.039	KG	-	0,00%	-	-
	Materie prime non trasformate di origine animale	2	3.900	KG	-	0,00%	-	-
	Ossa, corna, zoccoli e prodotti derivati	4.211	25.785.285	KG	1	0,02%	-	-
	Altri prodotti e sottoprod. di o.a. - non dest. alim. animale	10.717	251.822.571	KG	40	0,37%	36	2
	Altri prodotti commestibili	267	4.231.430	KG	-	0,00%	-	-
	Additivi per mangimi e premiscele di additivi per mangimi	186	3.497.324	KG	-	0,00%	-	-
	Altri prodotti di interesse veterinario	3.484	59.080.295	KG	5	0,14%	2	-
		2.181.149			5.573	0,26%	3.234	46

Considerando le carni in relazione alla specie di appartenenza si può constatare che i maggiori quantitativi introdotti (come numero di partite e come quantitativi totali) dagli altri Paesi membri riguardano le carni bovine e suine e in misura minore le preparazioni a base di carne, le carni di pollame e infine le carni ovi-caprine.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE PARTITE DI CARNI



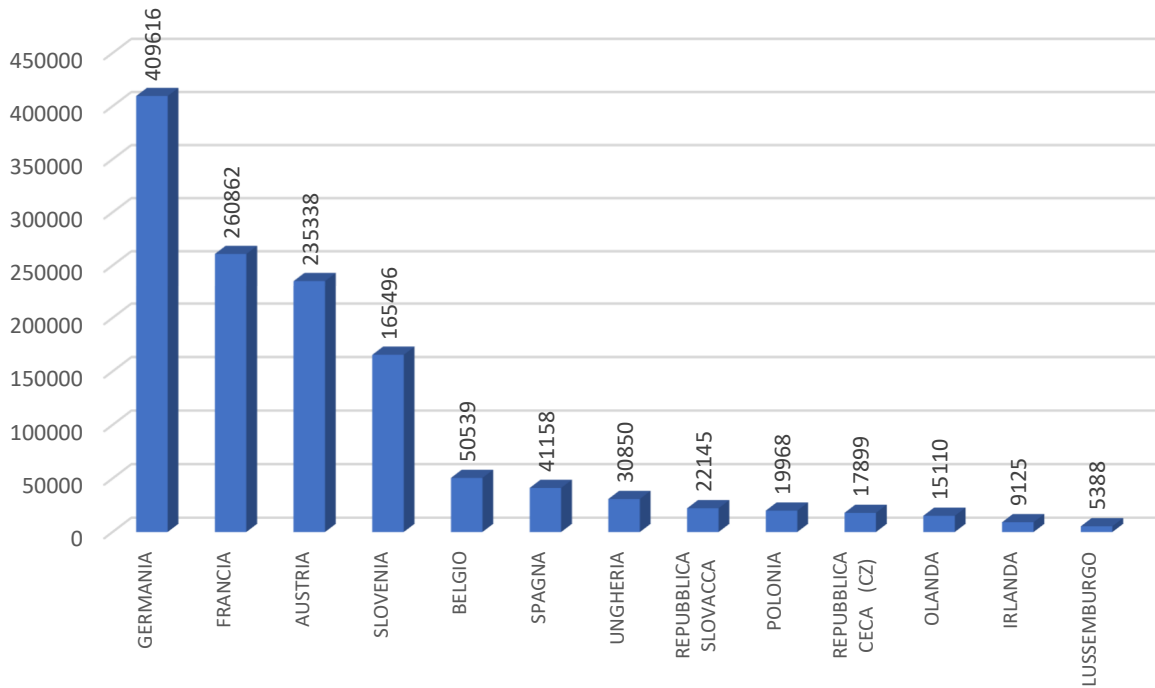
RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEI VOLUMI DI CARNI



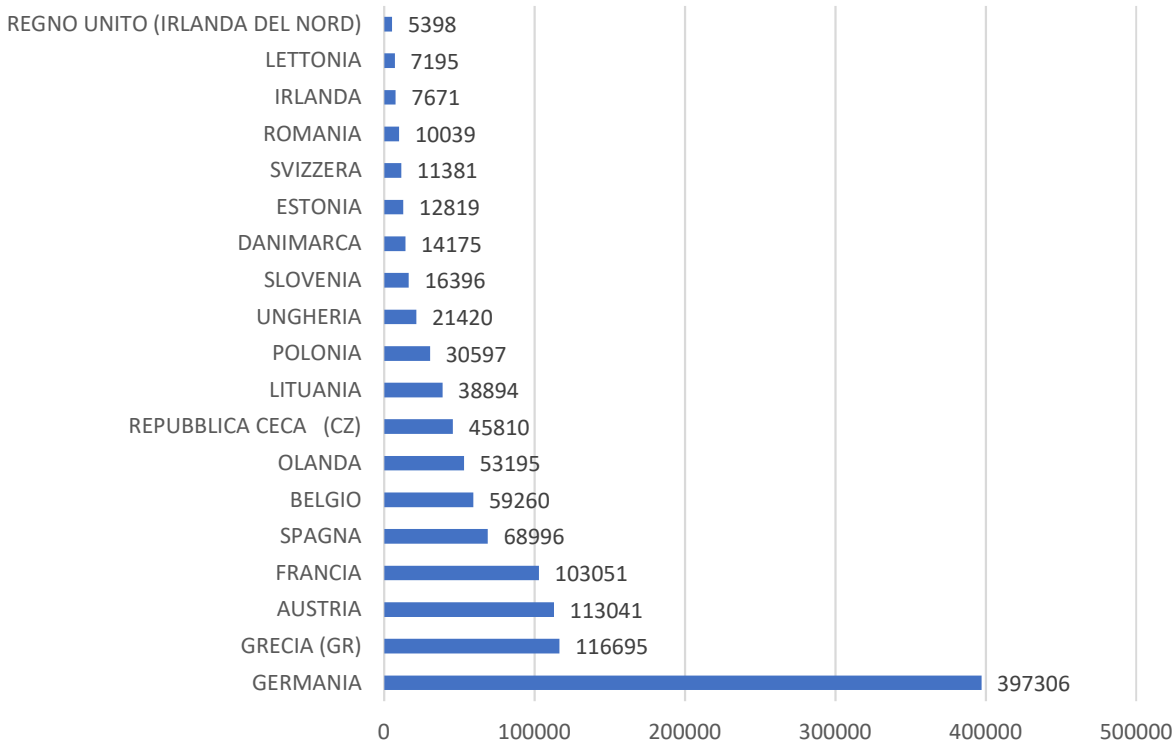
Le partite di prodotti della pesca segnalate agli U.V.A.C. sono costituite soprattutto da prodotti ittici, molluschi e prodotti della pesca preparati.

Delle 575.287 partite di latte e prodotti a base di latte, la maggior parte è rappresentato da derivati del latte, mentre, la restante parte è rappresentata da latte.

Flusso Latte e Crema di Latte per quantità (ton.) - 2024
Paesi con più di 5000 ton.



Flusso derivati del Latte per quantità (ton.) - 2024
Paesi con più di 5000 ton.



Per quanto riguarda le 63.330 partite di animali vivi, la maggior parte è rappresentata da animali del settore agricolo-zootecnico quali bovini, suini, ovi-caprini ecc., mentre, gli altri animali quali i pesci vivi, gli invertebrati ecc. rappresentano una quota minore e marginale (12.435 partite).

Tra i prodotti di o.a non destinati al consumo umano prevalgono, in ordine decrescente, i mangimi di origine animale, le pelli, gli altri prodotti e sottoprodotti di origine animale non destinati all'alimentazione animale e materie prime trasformate di origine animale (Tabella 2.A).

Un elenco degli incrementi e decrementi superiori al +/-10% rispetto all'anno 2023 è riportato nella tabella che segue.

Maggiori incrementi rispetto al 2023	
Categoria merceologica	Variazione %
Materie prime non trasformate di origine animale	100,0%
Penne, piume, calugine	44,9%
Uova e derivati	19,1%
Ossa, corna, zoccoli e prodotti derivati	19,0%
Additivi per mangimi e premiscele di additivi per mangimi	12,7%
Carni di coniglio o selvaggina	11,0%
Altri prodotti e sottoprod. di o.a. - non dest. alim. animale	10,8%

Maggiori decrementi rispetto al 2023	
Categoria merceologica	Variazione %
Caprini	-26,3%
Prodotti biologici ed opoterapici	-22,3%
Ovini	-14,3%
Altri animali vivi	-13,8%



3. FLUSSI PER U.V.A.C. E PAESI DI PROVENIENZA

Nella tabella seguente è riportato il numero delle partite segnalate ai singoli U.V.A.C. nonché il numero delle partite controllate, delle relative percentuali di controllo e il numero delle partite respinte.

Tabella 3.A

Descrizione UVAC	Partite	Controllo Fisico		Controllo Laboratorio		Respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% respinte su controllate
COMPARTIMENTO ABRUZZO-MOLISE	29739	258	0,87%	102	39,53%	6	2,33%
COMPARTIMENTO CALABRIA	8984	34	0,38%	31	91,18%	0	0,00%
COMPARTIMENTO CAMPANIA-BASILICATA	93204	195	0,21%	126	64,62%	0	0,00%
COMPARTIMENTO EMILIA-ROMAGNA	157956	176	0,11%	143	81,25%	2	1,14%
COMPARTIMENTO FRIULI VENEZIA GIULIA	52632	409	0,78%	285	69,68%	1	0,24%
COMPARTIMENTO LAZIO	156758	134	0,09%	126	94,03%	0	0,00%
COMPARTIMENTO LIGURIA	35053	33	0,09%	26	78,79%	0	0,00%
COMPARTIMENTO LOMBARDIA	444895	671	0,15%	577	85,99%	13	1,94%
COMPARTIMENTO MARCHE-UMBRIA	60323	454	0,75%	250	55,07%	9	1,98%
COMPARTIMENTO PIEMONTE	142382	651	0,46%	400	61,44%	2	0,31%
COMPARTIMENTO PUGLIA	81109	515	0,63%	224	43,50%	7	1,36%
COMPARTIMENTO SARDEGNA	14449	89	0,62%	51	57,30%	0	0,00%
COMPARTIMENTO SICILIA	56122	435	0,78%	109	25,06%	0	0,00%
COMPARTIMENTO TOSCANA	84706	722	0,85%	229	31,72%	0	0,00%
COMPARTIMENTO TRENTINO-ALTO ADIGE	411128	139	0,03%	41	29,50%	0	0,00%
COMPARTIMENTO VALLE D'AOSTA	508	6	1,18%	5	83,33%	0	0,00%
COMPARTIMENTO VENETO	351201	652	0,19%	509	78,07%	6	0,92%
	2.181.149	5.573	0,26%	3.234	58,03%	46	0,83%

Dalla tabella è evidente che il flusso delle partite oggetto di scambi intracomunitari varia in modo rilevante tra i vari U.V.A.C.

Nella tabella 3.B seguente è riportato invece il numero delle partite segnalate ed il numero dei controlli effettuati in relazione ai Paesi membri di origine della merce, nonché il numero dei respingimenti relativi effettuati.

Tabella 3.B

PAESE MEMBRO	Partite segnalate	Partite contr. fis.		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
ANDORRA	2	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AUSTRIA	328244	199	0,06%	84	42,21%	0	0,00%
BELGIO	31690	103	0,33%	61	59,22%	0	0,00%
BULGARIA	2014	20	0,99%	7	35,00%	0	0,00%
CIPRO	851	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CROAZIA	24424	110	0,45%	70	63,64%	3	2,73%
DANIMARCA	91959	206	0,22%	108	52,43%	1	0,49%
ESTONIA	2262	10	0,44%	3	30,00%	0	0,00%
FAROE (ISOLE)	2431	9	0,37%	8	88,89%	0	0,00%
FINLANDIA	540	2	0,37%	0	0,00%	0	0,00%
FRANCIA	360035	1185	0,33%	626	52,83%	8	0,68%
GERMANIA	343642	638	0,19%	320	50,16%	1	0,16%
GRECIA (GR)	109810	195	0,18%	105	53,85%	2	1,03%
GROENLANDIA	242	1	0,41%	0	0,00%	0	0,00%
IRLANDA	37271	125	0,34%	74	59,20%	2	1,60%
ISLANDA	1118	2	0,18%	0	0,00%	0	0,00%
LETTONIA	2003	10	0,50%	4	40,00%	0	0,00%
LIECHTENSTEIN	711	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
LITUANIA	26824	48	0,18%	26	54,17%	2	4,17%
LUSSEMBURGO	391	1	0,26%	1	100,00%	0	0,00%
MALTA	1177	19	1,61%	5	26,32%	0	0,00%
MONACO (PRINCIPATO)	3	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
NORVEGIA	20242	33	0,16%	20	60,61%	0	0,00%
OLANDA	235917	494	0,21%	300	60,73%	6	1,21%
POLONIA	68983	242	0,35%	174	71,90%	5	2,07%
PORTOGALLO	25906	89	0,34%	47	52,81%	0	0,00%
REGNO UNITO (IRLANDA DEL NORD)	4218	7	0,17%	3	42,86%	0	0,00%
REPUBBLICA CECA (CZ)	12101	76	0,63%	31	40,79%	0	0,00%
REPUBBLICA SLOVACCA	1769	24	1,36%	17	70,83%	1	4,17%
ROMANIA	18330	173	0,94%	55	31,79%	0	0,00%
SAN MARINO	821	2	0,24%	1	50,00%	0	0,00%
SLOVENIA	23667	348	1,47%	321	92,24%	0	0,00%
SPAGNA	367643	947	0,26%	572	60,40%	12	1,27%
SVEZIA	2249	2	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
SVIZZERA	10149	15	0,15%	6	40,00%	0	0,00%
UNGHERIA	21510	238	1,11%	185	77,73%	3	1,26%
2.181.149		5.573	0,26%	3.234	58,03%	46	0,83%

4. SCAMBI INTRA-UE DI ANIMALI

Nelle tabelle seguenti (4.A e 4.B) sono riportati rispettivamente i numeri di partite di animali vivi ed il numero di capi di interesse agricolo-zootecnico (equidi, bovini, suini, ovini, caprini e pollame) provenienti dall'UE distinti in relazione alla specie di appartenenza ed al Paese di provenienza.

Tabella 4.A

Nazione	Equidi				Bovini				Suini			
	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.
AUSTRIA	87	320			1.668	38.500	9	2	60	849		
BELGIO	377	1.486	5	4	366	17.925	10	10	375	65.561	19	12
BULGARIA					1	2						
CROAZIA	43	560	2	1	1.064	28.557	42	41	188	16.684	8	1
DANIMARCA	3	7			14	450	1		1.588	840.860	47	6
ESTONIA					58	13.633	3					
FINLANDIA	3	3										
FRANCIA	678	7.029	24	21	30.867	850.189	399	147	250	26.057	10	7
GERMANIA	212	685	4	2	1.066	37.118	19	16	658	111.640	29	17
GRECIA (GR)	2	3	1									
IRLANDA	99	175			640	39.335	15	3	1	15		
LETTONIA					32	6.669	1					
LITUANIA					120	9.800						
LUSSEMBURGO	2	2			22	699			64	6.542	1	1
MALTA					2	29			28	2.326	3	
NORVEGIA	1	1										
OLANDA	301	897	6		402	68.015	3	2	318	108.559	32	20
POLONIA	203	3.698	14	12	373	40.227	3	3	32	4.020	2	
PORTOGALLO	6	10										
REGNO UNITO (IRLANDA DEL NORD)	5	6										
REPUBBLICA Ceca (CZ)	4	4			1.262	66.649	16	11	5	810		
REPUBBLICA SLOVACCA	5	10			105	6.958	1	1	12	5.236	2	1
ROMANIA	6	9			228	6.983	2	2				
SAN MARINO	3	3			18	31			3	12		
SLOVENIA	111	1.312	3	3	1.575	32.281	44	41	4	476		
SPAGNA	284	941	16	9	368	8.605	26	24	46	7.230	1	1
SVEZIA	36	53	2									
SVIZZERA	28	35			23	28						
UNGHERIA	77	453	1	1	280	9.707	14	11	196	32.020	3	3
	2.576	17.702	78	53	40.554	1.282.390	608	314	3.828	1.228.897	157	69

Da un esame delle due tabelle risulta evidente che i bovini, con 40.554 partite per un totale di 1.282.390 capi continuano a rappresentare la specie di maggior importanza. Seguono i suini, con 3.828 partite per un totale di 1.228.897 capi, gli equidi con 2.576 partite per un totale di 17.702 capi, il pollame con 2.122 partite per un totale di più di 66 milioni di capi e gli ovini con 1.759 partite per un totale di 654.552 capi.

Per quanto riguarda i bovini il Paese maggior fornitore è, come negli anni precedenti, la Francia con 30.867 partite e 850.189 capi, seguono altri Paesi che, in base al numero dei capi spediti, sono rappresentati dall'Olanda con 402 partite per 68.015 capi, dalla Repubblica Ceca con 1.262 partite per 66.649 capi, dalla Polonia con 373 partite per 40.227 capi, dall'Irlanda con 640 partite per 39.335 capi e dall'Austria con 1.668 partite per 38.500 capi.

Per quanto riguarda i suini su 3.828 partite provenienti dall'UE 1.588 sono arrivate dalla Danimarca (840.860 capi), 658 dalla Germania (111.640 capi), 318 dall'Olanda (108.559 capi) e 375 dal Belgio (65.561 capi). Si tratta per la maggior parte di suini da macello e di suinetti da ingrasso.

Tabella 4.B

Nazione	Ovini				Caprini				Pollame			
	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.
AUSTRIA	107	6.229	3		44	2.125	4		107	354.974	2	1
BELGIO	8	216							39	3.213.619	1	1
BULGARIA												
CROAZIA									1	400		
DANIMARCA												
ESTONIA												
FINLANDIA												
FRANCIA	200	60.956	6	4	1	6			1.083	17.545.204	26	15
GERMANIA	5	312			1	1			287	8.226.855	12	6
GRECIA (GR)												
IRLANDA	5	1.330	1	1					1	302.400		
LETTONIA												
LITUANIA												
LUSSEMBURGO												
MALTA												
NORVEGIA												
OLANDA									215	16.243.175	4	2
POLONIA	27	16.411							79	2.303.318	1	
PORTOGALLO	2	14							20	4.542.000	1	
REGNO UNITO (IRLANDA DEL NORD)	3	7							1	302.400		
REPUBBLICA CECA (CZ)					1	9			23	1.071.256	2	1
REPUBBLICA SLOVACCA	23	16.397	1									
ROMANIA	206	116.118	26	9	2	330						
SAN MARINO	4	28										
SLOVENIA	1	70			1	45			9	302.780		
SPAGNA	309	142.823	21	16	1	5	1	1	164	7.023.500		
SVEZIA												
SVIZZERA									1	18		
UNGHERIA	859	293.641	34	17	5	235			92	4.956.390	3	2
	1.759	654.552	92	47	56	2.756	5	1	2.122	66.388.289	52	28

Delle 1.759 partite di ovini, 859, che corrispondono al 48,8% del totale, vengono dall'Ungheria. Al secondo posto troviamo la Romania con 206 partite ed al terzo la Francia con 200 partite.

Delle 56 partite di caprini il 78,6% arriva principalmente dall'Austria (44 partite).

Si evidenzia che la maggior parte delle 2.122 partite di pollame (66 milioni di capi) sono pulcini di 1 giorno provenienti da allevamenti di alto livello genealogico. Il 51% di queste partite provengono dalla Francia.

Le introduzioni di equini da Paesi membri (2.576 partite per 17.702 capi) sono più numerose rispetto alle importazioni dai Paesi terzi attraverso i P.C.F. italiani.

5. CONTROLLI VETERINARI

Il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23, recepisce il principio stabilito dalla normativa UE che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di o.a. sono prioritariamente effettuati nel luogo di origine, mentre al Paese di destinazione è consentito controllare solo a sondaggio e in maniera non discriminatoria tali spedizioni. La nuova legislazione dell'UE e nazionale ha portato comunque ad un adeguamento e riconfigurazione delle funzioni e compiti degli UVAC. A questi controlli di routine si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

I controlli vengono effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sulla base delle direttive degli U.V.A.C. che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome. Oltre ai controlli disposti dagli U.V.A.C., dei quali si riferisce nella presente relazione, ci possono essere controlli disposti autonomamente dalle Regioni o dalle AA.SS.LL. I controlli effettuati sono indicati nella Tabella 2.A.

In applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dal Ministero della salute o a seguito di notifiche di Allerta, in quest'ultimo caso sono disposti controlli di laboratorio sulle "successive due partite" di analoga tipologia e provenienza. Si può rilevare come essi siano stati effettuati nel 2024 su 3.234 delle 5.573 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (58,03%) con un incremento rispetto al valore riscontrato nel 2023 (53,5%).

Una parte consistente dei controlli di laboratorio sugli animali vivi è stata eseguita per l'attuazione del piano nazionale residui (PNR) 2024 sviluppato in accordo ai regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646.

Sono oggetto del piano le attività di controllo ufficiale sull'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate e sui relativi residui.

Tali attività di controllo riguardano, oltre la produzione nazionale e gli alimenti di origine animale che entrano nella UE, anche i bovini, suini, equini e ovi-caprini provenienti da altri Stati membri, certificati all'origine per la macellazione e destinati direttamente a stabilimenti di macellazione italiani.

Pertanto, per tali animali è stata attuata un'apposita programmazione dei campionamenti elaborata secondo le procedure e i criteri previsti nei sopracitati regolamenti e legata ai flussi commerciali di animali dagli Stati membri verso l'Italia.

In accordo a tale piano gli UVAC hanno selezionato le partite da controllare e disposto i campionamenti che sono stati eseguiti dai servizi veterinari locali nei macelli.

I campionamenti ricadono nell'ambito dei controlli a sondaggio previsti dal Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 e quindi, in assenza di sospetti di rischi, le partite sottoposte ad esame potevano essere destinate alla commercializzazione in attesa dei risultati delle analisi, avendo cura di documentarne la tracciabilità con i servizi veterinari locali competenti.

La rendicontazione dettagliata di tali controlli, come per le produzioni nazionali e i prodotti importati, è riportata nell'ambito della specifica relazione del piano nazionale residui. Dalle analisi previste dal piano (sezione UVAC) non sono emersi risultati sfavorevoli.

Controlli speciali – Si riporta di seguito l’attività di controllo mirata condotta nel 2024 in attuazione di un piano di monitoraggio sviluppato dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (uff. 8).

Programma di campionamento per la ricerca del virus della peste suina africana nella carne refrigerata e congelata di cinghiale spedita da altri Stati membri

In relazione alla diffusione della peste suina africana (ASF) in diversi paesi dell’Unione europea, a partire dal 2018 sono stati intensificati i controlli sulle carni di cinghiale spedite in Italia da altri paesi della UE.

A tal fine, anche per il 2024 è stato sviluppato un programma annuale di campionamento che prevede la ricerca del virus della peste suina africana (secondo una prestabilita frequenza) nelle carni refrigerate e congelate di cinghiale introdotte dai paesi UE elencati nel regolamento (UE) 2023/594 e in cui è stata accertata la presenza della malattia. I controlli sono stati disposti dagli UVAC ed eseguiti dai servizi veterinari locali sulle partite di carne di cinghiale la cui introduzione in Italia è stata segnalata dagli operatori commerciali in accordo al Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23. I campioni sono stati prelevati dai servizi veterinari locali presso il luogo di prima destinazione nel territorio nazionale compatibilmente ai flussi commerciali di tali prodotti. I test sono stati eseguiti dal Centro di riferimento nazionale per lo studio delle malattie da pestivirus e da asfivirus (CEREP) presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Umbria e delle Marche secondo un protocollo prestabilito dal medesimo centro.

Si precisa che i controlli sono stati attuati a scopo di monitoraggio, secondo modalità a campione e non discriminatorie, in accordo al Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23, pertanto, in assenza di sospetti di rischi, le partite esaminate, in attesa dei risultati di laboratorio, potevano essere destinate alla commercializzazione, avendo cura di seguirne la tracciabilità con i servizi veterinari locali competenti. Nella seguente tabella sono riportati per il 2024, i dati sulle partite di carne di cinghiale introdotte dagli Stati membri interessati dalla malattia, i controlli programmati ed eseguiti e i risultati degli esami.

Partite di carne di cinghiale refrigerata o congelata introdotte e controlli 2024

Prodotti	N. partite dagli Stati membri interessati dalla malattia	N. partite campionate per ASF	Frequenza di controllo programmata (*)	Frequenza di controllo attuata (*)	N. controlli sfavorevoli ASF
Carne refrigerata, congelata di cinghiale	366	137	33%	37,4%	-

(*) %: N. partite campionate ASF/N. partite segnalate provenienti dagli Stati membri interessati dalla malattia (dati SINTESIS)

6. RESPINGIMENTI

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 137 e 138 del regolamento (UE) 2017/625, nel caso di riscontro durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una non conformità, l'autorità competente (U.V.A.C.) può disporre, tra l'altro, la rispedizione degli animali e delle merci nello Stato membro di provenienza (ciò a meno che, ovviamente, non sia necessario intervenire rapidamente per un grave rischio per l'uomo o gli animali e se le condizioni di salubrità, benessere degli animali e di polizia veterinaria lo consentono).

Nella tabella 6.A sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2024. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le rispensioni al Paese spedire e sia le distruzioni o l'utilizzazione per altri fini.

In alcune rare situazioni si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le procedure connesse alle regolarizzazioni hanno impegnato gli U.V.A.C., soprattutto nel settore degli scambi di animali vivi dove, con una certa frequenza, si riscontrano problemi legati all'identificazione degli animali. Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 46 su un totale di 5.573 partite controllate.

Tabella 6.A

Settore	Tipologia respingimento	Motivo	N° Partite
Altri prodotti e sottoprod. di o.a. - non dest. alim. animale	LABORATORIO	Salmonella spp.	2
Carni di pollame	LABORATORIO	Salmonella infantis	4
Carni di pollame	LABORATORIO	Salmonella enteritidis	2
Carni di pollame	LABORATORIO	Salmonella infantis	1
Carni di pollame	LABORATORIO	Salmonella typhimurium	1
Carni ovi-caprine	LABORATORIO	E.Coli Shigatoxin	1
Carni preparate	IDENTITA'	Etichetta non conforme	1
Crostacei	IDENTITA'	Etichetta non conforme	1
Crostacei	IDENTITA'	Mancata corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e prodotti	1
Equidi	DOCUMENTALE	Irregolarità concernenti il certificato o i documenti di accompagnamento	2
Molluschi	IDENTITA'	Etichetta non conforme	2
Molluschi	LABORATORIO	Norovirus	11
Pesci	IDENTITA'	Etichetta non conforme	1
Pesci	LABORATORIO	Anisakis	1
Pesci	LABORATORIO	Listeria Monocytogenes	2
Pesci	LABORATORIO	Mercurio	9
Pesci	LABORATORIO	Metalli pesanti	1
Suini	DOCUMENTALE	Provenienza area restrizione per PSA	1
Suini	DOCUMENTALE	Provenienza da zona di restrizione	1
Suini	DOCUMENTALE	Stabilimento non autorizzato	1

46

I respingimenti hanno riguardato in particolare i pesci (14 partite), i molluschi (13 partite) e le carni di pollame (8 partite).

7. REGISTRAZIONI

Ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 2021, n. 23, gli operatori che ricevono da altri Stati membri gli animali e le merci soggette ai controlli veterinari, effettuano la registrazione presso gli U.V.A.C. utilizzando le procedure previste dal sistema informativo del Ministero della salute (SINTESIS) e segnalano ogni partita all'U.V.A.C. di competenza territoriale e al servizio veterinario dell'azienda sanitaria competente per materia e territorio.

A inizio 2025 risultano registrati, come si può vedere dalla tabella sottostante, un totale di 25.223 operatori prevalentemente situati in Veneto (8.369), Lombardia (3.710), Lazio (2.214) e Piemonte (1.920). Rispetto al 2023 si riscontra un decremento delle registrazioni del 21,4%.

UVAC	REGISTRAZIONI ATTIVE	
	Nuove Registrazioni effettuate nel 2024	Totale Registrazioni al 01.01.2025
Ancona	55	657
Bari	73	625
Bolzano	102	1.144
Parma	101	1.377
Palermo	48	545
Roma	68	2.214
Genova	2	207
Udine	37	520
Livorno	85	1.156
Milano	274	3.710
Reggio Calabria	25	230
Napoli	113	878
Aosta	6	174
Sassari	29	1.158
Torino	129	1.920
Verona	125	8.369
Pescara	39	339
Totale	1.311	25.223

Il sistema della segnalazione obbligatoria rappresenta un importante strumento di controllo reso efficace soprattutto dal sistema sanzionatorio previsto dall'articolo 4, del decreto legislativo 3 febbraio 2021, n. 23.

Nel 2024 gli U.V.A.C. hanno comminato 103 sanzioni per mancata segnalazione e per altre violazioni.

UVAC	N° Sanzioni comminate per mancata segnalazione		N° Sanzioni comminate per violazioni ad altri obblighi	
	Animali	Prodotti	Animali	Prodotti
Ancona	0	1	0	0
Bari	3	1	0	0
Bolzano	1	2	9	0
Parma	6	2	15	1
Palermo	0	2	0	0
Roma	0	6	0	0
Genova	0	0	9	0
Udine	0	2	6	0
Livorno	3	2	0	0
Milano	0	0	0	0
Reggio Calabria	1	1	0	0
Napoli	0	8	2	2
Aosta	0	0	0	0
Sassari	0	2	0	0
Torino	0	3	0	0
Verona	0	2	7	1
Pescara	2	1	0	0
Totale	16	35	48	4

8. RIEPILOGO ATTIVITÀ U.V.A.C.

Nel 2024 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di animali e merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione europea.

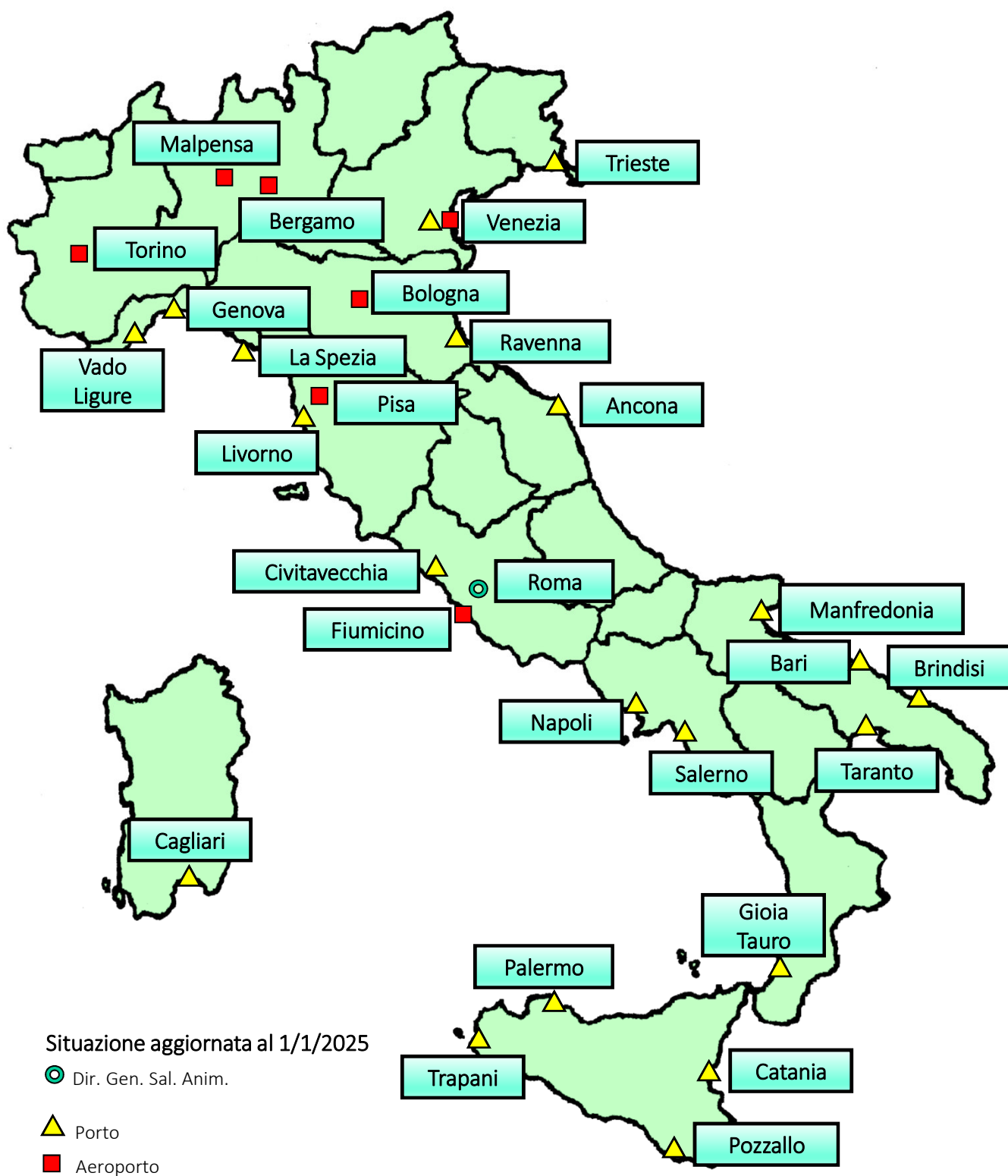
Il numero di operatori registrati (25.223) è diminuito del 21,4% rispetto al 2023.

Sono state sottoposte a controllo documentale e fisico 5.573 partite e 3.234 di esse sono state sottoposte a controlli di laboratorio. Il controllo veterinario ha portato al respingimento/distruzione di 46 partite di animali e merci potenzialmente pericolose per la salute del consumatore o per la salute degli animali. Più in particolare si è trattato di 14 partite di pesci, 13 partite di molluschi e 8 partite di carni di pollame. Ove possibile e laddove le irregolarità erano meno gravi (es. certificati o documenti commerciali incompleti, identificazione degli animali non corretta), si è invece provveduto alla regolarizzazione della situazione (6 partite).

L'attività degli Uffici, in particolare nel campo della sanità animale, è stata quella di monitorare le introduzioni di animali vivi da quei Paesi membri nei quali si sono registrati nuovi focolai di malattie infettive. Inoltre, a seguito delle varie emergenze di sanità pubblica, gli U.V.A.C. hanno continuato a svolgere il consueto importante ruolo di gestione dei controlli sanitari sulle merci potenzialmente coinvolte, in stretto coordinamento con le Autorità centrali e locali competenti.

Per conoscere il flusso degli animali e delle merci provenienti dagli altri Paesi dell'UE gli U.V.A.C. utilizzano il sistema dell'Unione Europea TRACES (TRAde Control and Expert System) e il sistema Nazionale SINTESIS (modulo Scambi).

Allegato 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI P.C.F.



Posto di controllo frontaliero	Codice TRACES	Tipo	Centri d'ispezione	Categorie di animali e merci e specifiche		Specifiche aggiuntive relative all'ambito della designazione
Ancona	IT AOI 1	P	MOLO SUD 2 Interno Porto Ancona	POA	POA-HC	
			MOLO SUD 2 Interno Porto	PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Bari	IT BRI 1	P	Interno porto - Banchina Massi	POA	POA-HC POA-NHC-NT	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Bergamo	IT BGO 4	A		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT(2) PNAO-HC(food)-T(CH)(2) PNAO-NHC(feed)-NT(2) PNAO-NHC(other)-NT(2)	
Bologna-Borgo Panigale	IT BLQ 4	A		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
				LA	LA-O(1)	(1) Animali di piccola taglia, invertebrati e uova da cova
Brindisi	IT BDS 1	P		PNAO	PNAO-HC (food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Cagliari	IT CAG 1	P		POA	POA-HC(1) POA-NHC(2)	(1) Escluse carcasse di ungulati
				PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)(2) PNAO-NHC(other)	
Catania	IT CTA 1	P		PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed) PNAO-NHC(other)	
Civitavecchia	IT CVV 1	P		POA	POA-HC(2) PNAO-HC(food)	
				PNAO	PNAO-NHC(feed) PNAO-NHC(other)	
Genova	IT GOA 1	P	Calata Sanità (Terminal Sech) - Pal. Uffici 16126 Genova	POA	POA-HC(1) POA-NHC-T(CH) POA-NHC-NT	(1) Escluse carcasse di ungulati
				PNAO	PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			Terminal PSA Pra S.p.A - Bacino Portuale di Prà 16157 Genova	POA	POA-HC(2) POA-NHC-NT(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			Ponte Paleocapa - SAAR depositi portuali S.p.A. - 16126 Genova	POA	POA-NHC-NT (4)	Unicamente liquido alla rinfusa
			Calata Massaua (Terminal Rebora) - Palazzina Uffici 16126 Genova	POA	POA-HC(1) POA-NHC-T(CH) POA-NHC-NT	(1) Escluse carcasse di ungulati
			Terminal San Giorgio S.r.l. - Ponte Libia, Palazzina Uffici 16149 Genova	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Gioia Tauro	IT GIT 1	P	Palazzina Sanità Area Porto S. Ferdinando di Rosarno	POA	POA-HC POA-NHC-NT	
			c/o Caronte & Tourist Logistics Srl Area Portuale di Gioia Tauro snc San Ferdinando di Rosarno	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
La Spezia	IT SPE 1	P		POA	POA-HC (1) POA-NHC	(1) Escluse le carcasse di ungulati
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Livorno	IT LIV 1	P	Terminal Lorenzini - Via Labrone, 19	POA	POA-HC POA-NHC-NT	
			Terminal Darsena Toscana - Località Darsena Toscana - Porto industriale	POA	POA-HC POA-NHC	
			Via Labrone, 19	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(other)-NT PNAO-NHC(feed)-NT	
Livorno-Pisa	IT PSA 4	A		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
Manfredonia	IT MFR 1	P		PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Milano Malpensa	IT MXP 4	A	Magazzini Aeroportuali ALHA - Cargo City Torre F c/o Aeroporto Malpensa (VA) - 21010	POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO -NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			ALHA Airport MXP SpA - Aeroporto di Milano Malpensa T2 (VA) - 21010	LA	LA-U LA-E	
			Cargo City MLE - Cargo City Torre B, c/o Aeroporto Malpensa (VA) - 21010	POA	POA-HC(2)	
				LA	LA-O	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH)	

					PNAO	PNAO -NHC(feed) -NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
			Beta Trans - Cargo City Sud, c/o Aeroporto Malpensa (VA) - 21010	POA		POA-HC(2)	
						POA-NHC(2)	
Napoli	IT NAP 1	P	Terminal Flavio Gioia SpA - Molo Carmino Interno Porto - 80133 Napoli	POA		POA-HC(2)	
						POA-NHC(2)	
				PNAO		PNAO-HC(food)-NT	
						PNAO-HC(food)-T(CH)	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
Palermo	IT PMO 1	P		POA		POA-HC (1)	(1) Escluse carcasse di ungulati
						POA-NHC-T(CH)(2)	
						POA-NHC-NT(2)	
				PNAO		PNAO-HC(food)	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
Pozzallo	IT PZL 1	P		PNAO		PNAO-HC(food)-NT	
						PNAO-HC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
Ravenna	IT RAN 1	P	Sapir - Darsena San Vitale 121	PNAO		PNAO-HC(food)-NT(4)	(4)Unicamente liquidi alla rinfusa
						PNAO-NHC(feed)-NT(4)	(4)Unicamente liquidi alla rinfusa
			TCR - Banchina TCR via Classicana 105	POA		POA-HC-T(FR) (2)	
						POA-HC-NT (2)	
						POA-NHC-NT(2)	
				PNAO		PNAO-HC(food)-NT	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
Roma Fiumicino	IT FCO 4	A	Alitalia Società Aerea Italiana - Cargo City Aeroporto Fiumicino	POA		POA-HC(2)	
			FLE - Cargo City Aeroporto Fiumicino	POA		POA-HC (2)	
						POA-NHC(2)	
			Isola Veterinaria ADR - Cargo City Aeroporto Fiumicino	LA		LA-U	
						LA-E	
						LA-O	
			XPRESS - Cargo City Aeroporto Fiumicino	POA		POA-HC-T(FR)(2)	
						POA-HC-T(CH)(2)	
			ADR - Cargo City Aeroporto Fiumicino	PNAO		PNAO-HC(food)	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
Salerno	IT SAL 1	P		POA		POA-HC	(1) Escluse carcasse di ungulati
						POA-NHC-T(FR)	
						POA-NHC-NT	
				PNAO		PNAO-HC(food)	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
Taranto	IT TAR 1	P		POA		POA-HC	
						POA-NHC-NT	
				PNAO		PNAO-HC(food)-T(CH)	
						PNAO-HC(food)-NT	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
Torino Caselle	IT CTI 4	A		POA		POA-HC(2)	
						POA-NHC-NT(2)	
				PNAO		PNAO-HC(food)	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
Trapani	IT TPS 1	P		POA		POA-HC	
				PNAO		PNAO-HC(food)(2)	
						PNAO-NHC(feed)-NT (2)	
						PNAO-NHC(other)-NT (2)	
Trieste	IT TRS 1	P	Punto Franco Nuovo Hangar, 69	POA		POA-HC	
						POA-NHC-NT	
						POA- NHC-T(CH)	
			Punto Franco Nuovo Hangar, 60	PNAO		PNAO-HC(food)-NT	
						PNAO-HC(food)-T(CH)	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
				PLT		POA-HC(2)	
						POA-NHC(2)	
						PNAO-NHC(other)(2)	
						PNAO-NHC(feed)(2)	
						PNAO-HC(food)(2)	
Vado Ligure Savona	IT VDL1	P		POA		POA-HC (2)	
						POA-NHC-NT (2)	
				PNAO		PNAO-HC(food)	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	
Venezia	IT VCE4	A		POA		POA-HC(2)	
Venezia	IT VCE 1	P		POA		POA-HC	
						POA-NHC	
				PNAO		PNAO-HC(food)-NT	
						PNAO-NHC(feed)-NT	
						PNAO-NHC(other)-NT	

LEGENDA

Tipo: A - aeroporto; F - ferrovia; P - porto; R - strada

LA - Animali vivi

U - Ungulati diversi dagli equidi registrati

E - Equidi registrati

O - Altri animali diversi dagli ungulati (questa abbreviazione comprende gli ungulati dei giardini zoologici)

POA - Prodotti di origine animale, prodotti compositi, materiale germinale, sottoprodotti di origine animale, fieno e paglia

HC - Prodotti destinati al consumo umano

NHC - Prodotti non destinati al consumo umano
NT - Prodotti che non richiedono temperature specifiche
T - Prodotti congelati/refrigerati
T(FR) - Prodotti congelati
T(CH) - Prodotti refrigerati

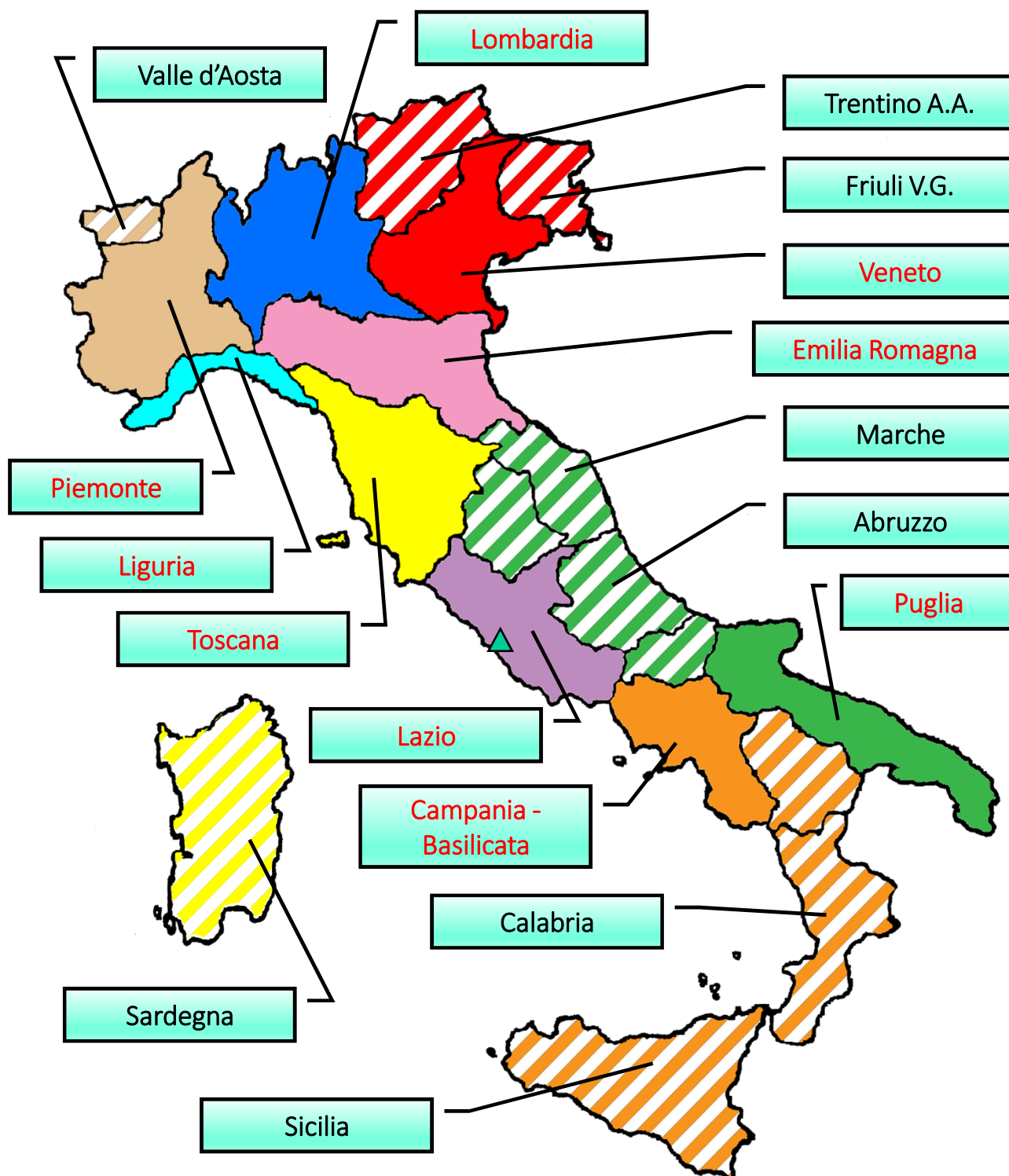
PNAO - Prodotti di origine non animale

HC(food) - Alimenti di origine non animale oggetto di condizioni o misure di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera d), e) o f), del regolamento (UE) 2017/625
NHC(feed) - Mangimi di origine non animale oggetto di condizioni o misure di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera d), e) o f), del regolamento (UE) 2017/625
NHC(other) - Prodotti di origine non animale che non sono né alimenti né mangimi
NT - Prodotti che non richiedono temperature specifiche
T - Prodotti congelati/refrigerati
T(FR) - Prodotti congelati
T(CH) - Prodotti refrigerati

Specifiche

(*) - Sospensione del posto di controllo frontaliero/punto di controllo di cui all'articolo 63 del regolamento (UE) 2017/625
(1) - Cfr. specifiche aggiuntive nel campo 7
(2) - Unicamente prodotti confezionati
(3) - Unicamente prodotti della pesca
(4) - Unicamente liquido alla rinfusa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI
UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI



Situazione aggiornata al 1/1/2025

-  Dir. Gen. Sal. Anim.
-  Regione con sede Ufficio principale
-  Regione con sede Ufficio dipendente

Allegato 4
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni				
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri
Ancona, P	Budelli naturali e sintetici	8	65.270	8	1								
Ancona, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1.227	19.950.025	767	64	5	-	-	-	1	-	4	-
Ancona, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	158	1.540.658	109	9	1						1	
Bari, P	Alimenti per animali	25	319.895	25	5	3	1				1	3	
Bari, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	24	10.252	17	9								
Bari, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	80	2.003.401	80									
Bari, P	Budelli naturali e sintetici	28	364.021	21	1								
Bari, P	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	1	12.967	1	1								
Bari, P	Grassi e oli	11	314.820	11									
Bari, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1.177	13.389.598	651	61	1	-	-	1	-	-	-	-
Bari, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	138	1.370.262	69	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	25	10.816	24									
Bari, P	Uova e ovoprodotti	37	601.160	28	5								
Bergamo, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	2	2	2									
Bergamo, A	Uova e ovoprodotti	1	1	1				1	1				
Bologna - Borgo Panigale, A	Altri mammiferi	1	3	1									
Bologna - Borgo Panigale, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	6	4	1									
Bologna - Borgo Panigale, A	Budelli naturali e sintetici	1	1	1									
Bologna - Borgo Panigale, A	Insetti	122	41.797	121		1			1				
Bologna - Borgo Panigale, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	5	356	3	1	2	-	-	2	-	-	-	-
Bologna - Borgo Panigale, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	116	2.155.034	38	6	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	2	47.805										
Civitavecchia, P	Grassi e oli	4	30.020	1									
Civitavecchia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	579	5.767.260	211	13	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova, P	Alimenti per animali	1.684	21.963.149	109	4			1				1	
Genova, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	560	16.182.400	252	-	1	-	10	11	-	-	-	-
Genova, P	Budelli naturali e sintetici	234	3.948.448	52	7								
Genova, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	2.082	37.678.394	1.427	87	14	1	1	14	-	-	2	-
Genova, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	19	455.201	6	1								
Genova, P	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	16	311.533	3	3								
Genova, P	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	14	240.251	3	1								
Genova, P	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	3	74.988	3	1								
Genova, P	Grassi e oli	24	128.626	8									
Genova, P	Latte e derivati del latte	17	518.206	4	1								
Genova, P	Materiale proteico	29	523.440	12				2	2				
Genova, P	Miele	57	1.113.737	11	7	1				1			
Genova, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	6.913	127.019.336	1.997	129	3			1		1	1	
Genova, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	79	1.542.339	66	5								
Genova, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	655	4.669.803	317	5	2		1	2	1			
Genova, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	55	463.866	43		1			1				
Genova, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	16	54.955	4									
Genova, P	Uova e ovoprodotti	39	147.102	20	10	2						2	
Gioia Tauro, P	Alimenti per animali	2	3.590	1									
Gioia Tauro, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1	16.500	1				1				1	
Gioia Tauro, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	7	167.489	3									
Gioia Tauro, P	Grassi e oli	2	40.000	1									
Gioia Tauro, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	852	26.063.014	447	30		1	3				4	
Gioia Tauro, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	4	88.164	3									
Gioia Tauro, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	1	24.007	1									
La Spezia, P	Alimenti per animali	1.068	17.904.738	151	68	1						1	
La Spezia, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	302	5.887.303	90				1					1
La Spezia, P	Budelli naturali e sintetici	58	2.305.374	12	2								
La Spezia, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	59	968.078	16	3								
La Spezia, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	3	56.527	1									
La Spezia, P	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	1	24.018	1									
La Spezia, P	Grassi e oli	31	677.728	1									
La Spezia, P	Latte e derivati del latte	1	14.400	1			1						1
La Spezia, P	Materiale proteico	21	426.500	7	1								
La Spezia, P	Miele	6	118.250	6	1								
La Spezia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	47	936.065	18	9								
La Spezia, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	6	24.521	2		1			1				
La Spezia, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	2	20.000										
La Spezia, P	Uova e ovoprodotti	5	16.380	5									
Livorno - Pisa, A	Alimenti per animali	2	3	2									

Allegato 4
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano

Livorno - Pisa, A	Materiale proteico	5	3	5									
Livorno - Pisa, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	36	716.636	12	2								
Livorno - Pisa, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1	19.023										
Livorno - Pisa, P	Alimenti per animali	29	421.706	9	3								
Livorno - Pisa, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	1	19.000	1	1								
Livorno - Pisa, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	254	8.191.670	44									
Livorno - Pisa, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	32	687.689	25	6								
Livorno - Pisa, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	6	113.447	1	1								
Livorno - Pisa, P	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	3	65.650	1	1								
Livorno - Pisa, P	Grassi e oli	6	142.500	4									
Livorno - Pisa, P	Materiale proteico	24	480.001	13	2								
Livorno - Pisa, P	Miele	5	94.978	2	1								
Livorno - Pisa, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	5.216	103.885.224	1.936	189	4		1	4		1		
Livorno - Pisa, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	1	19.812	1									
Livorno - Pisa, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	49	882.161	23	3			3					3
Livorno - Pisa, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	252.000	1									
Livorno - Pisa, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	107	3.566.274	61	1								
Livorno - Pisa, P	Uova e ovoprodotti	5	108.000	1									
Milano - Malpensa, A	Alimenti per animali	73	111.835	60	4	4		5	8			1	
Milano - Malpensa, A	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	40	13.507	19									
Milano - Malpensa, A	Altri mammiferi	43	78	43									
Milano - Malpensa, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	394	69.453	161		2			2				
Milano - Malpensa, A	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	23	10.080.000	23									
Milano - Malpensa, A	Budelli naturali e sintetici	116	81.590	61	11								
Milano - Malpensa, A	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	135	104.867	59	9			1				1	
Milano - Malpensa, A	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	1	62	1									
Milano - Malpensa, A	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	3	5.762	2									
Milano - Malpensa, A	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	26	26	26									
Milano - Malpensa, A	Grassi e oli	54	54.342	12									
Milano - Malpensa, A	Insetti	249	10.276.898	249									
Milano - Malpensa, A	Latte e derivati del latte	66	7.878	26		2		1	2			1	
Milano - Malpensa, A	Materiale proteico	18	3.612	5				1	1				
Milano - Malpensa, A	Miele	10	4.368	9	2	1			1				
Milano - Malpensa, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	4.204	5.571.983	1.622	113			7	4			3	
Milano - Malpensa, A	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	395	2.282.432	395									
Milano - Malpensa, A	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	9	10.159.080	9									
Milano - Malpensa, A	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	4	196	4									
Milano - Malpensa, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	20	9.537	16		1		2	2			1	
Milano - Malpensa, A	Prodotti a base di carne e frattaglie	2	6	2				1				1	
Milano - Malpensa, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	514	114.396	212		1		1	2				
Milano - Malpensa, A	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	27	11.590	24	1								
Milano - Malpensa, A	Rettili	16	11.741	16									
Milano - Malpensa, A	Uccelli, diversi dal pollame	2	3	2									
Milano - Malpensa, A	Uova e ovoprodotti	19	10.844	18									
Napoli, P	Alimenti per animali	111	2.321.808	14	4								
Napoli, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	16	348.805	6									
Napoli, P	Grassi e oli	1	1.000	1									
Napoli, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1.985	37.136.679	870	80	1	3		2		1	1	
Napoli, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	5	20.639	3	2								
Napoli, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	86	1.530.658	35				1	1				
Napoli, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	2	10.504	2									
Napoli, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	6	60.855										
Palermo, P	Budelli naturali e sintetici	4	32.214	1	1								
Palermo, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	974	4.564.044	376	38	6		1	5	2			
Palermo, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	12	131.956	6	2								
Ravenna, P	Alimenti per animali	16	664.642	13	10								
Ravenna, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	5	94.315	5									
Ravenna, P	Budelli naturali e sintetici	12	76.410	5	3								
Ravenna, P	Latte e derivati del latte	1	4.000	1									
Ravenna, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	15.728	1	1								
Ravenna, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	26	1.334.950	8									
Ravenna, P	Uova e ovoprodotti	213	7.677.856	69	23								
Roma - Fiumicino, A	Alimenti per animali	8	8.028	1									
Roma - Fiumicino, A	Altri mammiferi	110	18.165	110									
Roma - Fiumicino, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	5	430	4				1	1				
Roma - Fiumicino, A	Budelli naturali e sintetici	6	1.791	4	1								
Roma - Fiumicino, A	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	287	1.209.371	250	13	1			1				
Roma - Fiumicino, A	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	20	216.094	19	1								
Roma - Fiumicino, A	Grassi e oli	2	2.190										
Roma - Fiumicino, A	Insetti	564	48.070.214	564									
Roma - Fiumicino, A	Latte e derivati del latte	1	25			1			1				
Roma - Fiumicino, A	Materiale proteico	9	2.407	4									
Roma - Fiumicino, A	Miele	3	1.792	1	1								

Allegato 4
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano

Roma - Fiumicino, A	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	1	691	1									
Roma - Fiumicino, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	3.876	3.957.585	2.880	107	1		2	2				1
Roma - Fiumicino, A	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	540	2.211.760	540									
Roma - Fiumicino, A	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	12	96.962.067	12									
Roma - Fiumicino, A	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	1	50	1									
Roma - Fiumicino, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	8	2.570	2									
Roma - Fiumicino, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	28	42.958	5									
Roma - Fiumicino, A	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	4	820	2				1					1
Roma - Fiumicino, A	Rettili	67	282.224	67									
Roma - Fiumicino, A	Uccelli, diversi dal pollame	1	2	1									
Salerno, P	Alimenti per animali	5	121.919	3	1								
Salerno, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	6	158.451	4		1			1				
Salerno, P	Grassi e oli	10	560.000	6									
Salerno, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	512	7.325.202	273	26								
Taranto, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	29	690.574	22	5								
Trapani, P	Budelli naturali e sintetici	13	200.634	4	1								
Trapani, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	142	7.607.499	54	6	1			1				
Trieste, P	Alimenti per animali	48	307.101	17	6								
Trieste, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	3	46.110										
Trieste, P	Materiale proteico	1	2.010	1	1								
Trieste, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	140	2.026.186	65	5								
Trieste, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	6	67.074	3	1								
Trieste, P	Uova e ovoprodotti	11	275.275	5	1								
Vado Ligure Savona, P	Alimenti per animali	34	581.342	2									
Vado Ligure Savona, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	11	301.112	3									
Vado Ligure Savona, P	Budelli naturali e sintetici	3	65.028	1	1								
Vado Ligure Savona, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	298	4.545.408	58	20								
Vado Ligure Savona, P	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	18	347.792	2	1								
Vado Ligure Savona, P	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	4	99.984	2	2								
Vado Ligure Savona, P	Miele	6	128.760										
Vado Ligure Savona, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	520	19.991.292	53	4								
Vado Ligure Savona, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	8	24.605										
Vado Ligure Savona, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	8.400										
Venezia, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	750	1.213.785	375	27								
Venezia, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	4	1.794	4									
Venezia, P	Alimenti per animali	93	1.008.401	44	12								
Venezia, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	51	380.470	22									
Venezia, P	Materiale proteico	7	156.110	1	1								
Venezia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	781	14.806.312	372	35			1					1
Venezia, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	7	117.369	6									
Venezia, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	4	147.430	1									
43.554				19.801	1.347	66	7	51	78	5	4	28	9

Allegato 5

Importazioni, controlli e respingimenti per P.C.F. di entrata: da P.C.F. EU verso il territorio italiano

Cod. Nazione	Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
LU	Airport Luxembourg BCP	43	34	79,1%	3	-
ES	Algeciras	606	155	25,6%	6	10
NL	Amsterdam, A	347	265	76,4%	7	-
BE	Antwerpen Port	41	4	9,8%	4	-
HR	Bajakovo	1.143	105	9,2%	27	1
RO	BIP ALBIŢA	43	16	37,2%	-	-
BE	Brussels Airport	353	103	29,2%	1	16
FR	Caen-Ouistreham	49	9	18,4%	1	-
FR	Calais	3.822	1.047	27,4%	65	42
IE	Dublin Port – Terminal 10	1	1	100,0%	-	-
FR	Dunkerque	901	145	16,1%	25	5
GR	Evzoni	13	13	100,0%	5	-
DE	Frankfurt am Main - Flughafen	740	548	74,1%	3	26
LV	Grebneva	3		0,0%	-	-
AT	Grenzkontrollstelle Wien-Schwechat	3	3	100,0%	-	-
RO	Halmeu	178	-	0,0%	-	-
DE	Hamburg – Flughafen	3		0,0%	-	-
DE	Hamburg – Hafen	10		0,0%	-	-
SK	HKS Vyšné Nemecké	19	7	36,8%	7	1
PL	Hrebenne	2		0,0%	-	-
GR	Kakavia	2	2	100,0%	-	-
BG	Kapitan Andreevo	199	71	35,7%	43	-
HR	KARASOVIĆI	2		0,0%	-	-
DE	Köln-Bonn - Flughafen	346	186	53,8%	-	196
PL	Korczowa	8	6	75,0%	-	-
PL	Kukuryki-Koroszczyń	196	183	93,4%	-	-
ES	Las Palmas de Gran Canaria, P	1	1	100,0%	-	-
DE	Leipzig-Halle - Flughafen	272	6	2,2%	-	168
BE	Liège Airport	95	91	95,8%	-	-
PT	Lisboa, P	7	1	14,3%	-	-
EE	Luhamaa	16	6	37,5%	-	-
SI	Luka Koper, Port Koper	29	5	17,2%	2	-
HR	LUKA RIJEKA	3		0,0%	-	-
ES	Madrid, A	25	13	52,0%	-	-
MT	Marsaxlokk, P	11	4	36,4%	-	-
FR	Marseille Fos-sur-Mer FRFOS1	5		0,0%	-	-
FR	Marseille Port FRMRS1	19	12	63,2%	-	-
LT	Medininkai	125	125	100,0%	-	-
DE	München - Flughafen	6	6	100,0%	-	-
GR	Neos Kafassos	24	13	54,2%	1	-
HR	NOVA SELA	57	2	3,5%	-	-
FR	Orly	20	8	40,0%	-	-
LV	Pāternieki/Paternieki	157	157	100,0%	-	-
GR	Peplos	2.636	995	37,7%	74	4
ES	Puerto Almería	46	35	76,1%	2	5
ES	Puerto Barcelona	2	1	50,0%	-	1
FR	Roissy Charles-De-Gaulle FRCDG4	2.202	523	23,8%	63	6
HU	Röske	26	4	15,4%	-	-
NL	Rotterdam	472	21	4,4%	3	6
FR	Saint-Malo - Le Légué	44	7	15,9%	1	-
LT	Šalčininkai	5	1	20,0%	-	-
RO	Sculeni	2		0,0%	-	-
FR	Sète	5	1	20,0%	-	-
RO	SIRET	271	75	27,7%	10	1
HR	STARA GRADIŠKA	111	25	22,5%	2	1

Allegato 5**Importazioni, controlli e respingimenti per P.C.F. di entrata: da P.C.F. EU verso il territorio italiano**

PL	Terespol (terminal Kobylany)	2		0,0%	-	-
PL	Warszawa-Okęcie	1		0,0%	-	-
HU	Záhony	490	122	24,9%	33	24
BE	Zeebrugge Port	908	127	14,0%	15	17
CH	Zürich Airport	8	7	87,5%	-	-
		17.176	5.297	30,8%	403	530

Allegato 6
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio U.E.

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni				
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri
Ancona, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	16.211										
Bari, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	87	592.098	40									
Bari, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	14	124.916	6									
Bologna - Borgo Panigale, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	9	2.218	5									
Civitavecchia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	184	1.786.414	30	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova, P	Alimenti per animali	6	51.665										
Genova, P	Budelli naturali e sintetici	6	46.921	1									
Genova, P	Grassi e oli	43	722.408	10	1								
Genova, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	173	2.050.814	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	1	12.000	1	1								
Genova, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	5	40.421	4									
Genova, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	4.001	1		1			1				
Genova, P	Uova e ovoprodotti	2	6.221	2	1								
Livorno - Pisa, P	Alimenti per animali	418	5.170.978	64	9								
Livorno - Pisa, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	23.100										
Milano - Malpensa, A	Alimenti per animali	1	2.142	1									
Milano - Malpensa, A	Altri mammiferi	1	2	1									
Milano - Malpensa, A	Grassi e oli	9	19.800	1									
Milano - Malpensa, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	747	1									
Milano - Malpensa, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	3	0	2									
Napoli, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	10	210.109										
Napoli, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	2	54.743	1									
Palermo, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	2	14.472										
Ravenna, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1	12.050	1									
Roma - Fiumicino, A	Altri mammiferi	2	2	2									
Roma - Fiumicino, A	Insetti	1	2.100	1									
Roma - Fiumicino, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	33	11.547	9	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	11	242.451	6									
Salerno, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	11	168.167	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Alimenti per animali	11	80.400	6	2								
Trieste, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	6	155.338	2									
Trieste, P	Budelli naturali e sintetici	209	878.895	93	11								
Trieste, P	Grassi e oli	3	45.600	1									
Trieste, P	Latte e derivati del latte	2	11.606	1									
Trieste, P	Materiale proteico	275	4.176.484	108	9								
Trieste, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	3	53.966	3	2								
Trieste, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	77	465.117	24	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	1	45	1									
Venezia, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	28	12.415	12	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	2	51.490	2									
		1.656		496	43	1	-	-	1	-	-	-	-

Allegato 7
Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.

COMPARTIMENTO	PEC	SEDE PRINCIPALE	REGIONE/I	INDIRIZZO	CONTATTI
UVAC Puglia- Marche- Umbria-Abruzzo- Molise	sanvet-ba@postacert.sanita.it		ABRUZZO e MOLISE	Corso Vittorio Emanuele II, 10 - 65121 Pescara (PE)	Telefono: 06/59944796 Fax: 085/27829 E-mail: UVAC.AbruzzoMolise@sanita.it
			MARCHE - UMBRIA	C.so Garibaldi, 7 - 60121 Ancona (AN)	Telefono: 06/59944789 Fax: 071/52724 E-mail: UVAC.MarcheUmbria@sanita.it
		X	PUGLIA	C.so De Tullio - Interno porto - 70124 Bari (BA)	Telefono: 06/59944809 Fax: 080/5213894 E-mail: E-mail: UVAC.Puglia@sanita.it
UVAC Lazio	sanvet-rm@postacert.sanita.it	X	LAZIO	Aeroporto "Leonardo da Vinci" 00050 Roma Fiumicino	Telefono: 06 65011426 Fax: 06 6529012 E-mail: UVAC.Lazio@sanita.it
UVAC Liguria	sanvet-ge@postacert.sanita.it	X	LIGURIA	Ponte Caracciolo MONTITAL - 16126 Genova (GE)	Telefono: 06/59944718 Fax: 010/2758716 E-mail: UVAC.Liguria@sanita.it
UVAC Toscana- Sardegna	sanvet-li@postacert.sanita.it	X	TOSCANA	Via Indipendenza 20 - 57100 Livorno (LI)	Telefono: 06/59944725 Fax: 0586/898626 E-mail: UVAC.Toscana@sanita.it
			SARDEGNA	Viale Dante 73 - 07100 Sassari (SS)	Telefono: 06/59944708 Fax: 079/295016 E-mail: UVAC.Sardegna@sanita.it
UVAC Lombardia	sanvet-mi@postacert.sanita.it	X	LOMBARDIA	V.le Monza 1 - 20125 Milano (MI)	Telefono: 06/59944780 Fax: 02/2822922 E-mail: UVAC.Lombardia@sanita.it
UVAC Campania- Basilicata-Calabria- Sicilia	sanvet-na@postacert.sanita.it		CALABRIA	Piazzale Nord - Svincolo Autostradale per il porto - 89122 Reggio Calabria (RC)	Telefono: 06/59944832 06/59949543 Fax: 0965/42664 E-mail: UVAC.Calabria@sanita.it
		X	CAMPANIA BASILICATA	Molo Angioino - Stazione Marittima Scala i - secondo piano - 80133 Napoli	Telefono: 06/59944771 - 06/59948690 Fax: 081/5548008 E-mail: UVAC.CampaniaBasilicata@sanita.it
			SICILIA	Via Cavour 106 CAP 90133 Palermo	Telefono: 06/59944756 06/59948690 Fax: 091/329585 E-mail: UVAC.Sicilia@sanita.it
UVAC Emilia Romagna	sanvet-pr@postacert.sanita.it	X	EMILIA - ROMAGNA	Viale Tanara 31/A - 43100 Parma (PR)	Telefono: 06/59944715 Fax: 0521/701221 E-mail: UVAC.EmiliaRomagna@sanita.it
UVAC Piemonte-Valle d'Aosta	sanvet-to@postacert.sanita.it	X	PIEMONTE	Piazza Lagrange 1 - 10123 Torino (TO)	Telefono: 06/59944821 Fax: 011/5613638 E-mail: UVAC.Piemonte@sanita.it
			VALLE D'AOSTA	Via Montmayeur 16, 11100 Aosta (AO)	Telefono: 06/59944822 Fax: 0165/236453 E-mail: uvac.valledaosta@sanita.it
UVAC Veneto-Friuli Venezia Giulia- Trentino Alto Adige	sanvet-vr@postacert.sanita.it		FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Pozzuolo, 330 - 33100 Udine (UD)	Telefono: n.d. Fax: n.d. E-mail: UVAC.Friuli@sanita.it
			TRENTINO - ALTO ADIGE	Via S.Margherita, 19 - 39049 - Vipiteno (BZ)	Telefono: 06/59944826 Fax: 0472/766679 E-mail: uvac.trentinoaltoadige@sanita.it
		X	VENETO	Via Sommacampagna, 61/A - 37100 Verona (VR)	Telefono: 06/59944777 Fax: 045/8082317 E-mail: UVAC.Veneto@sanita.it